



Assemblea

RESOCONTO STENOGRAFICO

ALLEGATI

**ASSEMBLEA**

34<sup>a</sup> seduta pubblica  
martedì 31 gennaio 2023

Presidenza del vice presidente Gasparri,  
indi del vice presidente Rossomando

**INDICE GENERALE**

<i>RESOCONTO STENOGRAFICO</i> .....	5
<i>ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo)</i> .....	25

## INDICE

## RESOCONTO STENOGRAFICO

## SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE.....	5
VERINI (PD-IDP).....	5

## DISEGNI DI LEGGE

**Deliberazione sulla richiesta di adozione della procedura abbreviata, ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento, in ordine al disegno di legge:**

**(340) BALBONI.** – *Introduzione del reato di omicidio nautico e del reato di lesioni personali nautiche:*

PRESIDENTE.....	6
-----------------	---

**PER UN'INFORMATIVA URGENTE DEL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA**

PRESIDENTE.....	6, 7
MALPEZZI (PD-IDP).....	6
PAITA (Az-IV-RE).....	6

## DISEGNI DI LEGGE

**Ripresa della deliberazione sulla richiesta di adozione della procedura abbreviata, ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento, in ordine al disegno di legge n. 340:**

PRESIDENTE.....	7
FLORIDIA AURORA (Misto-AVS).....	7
FREGOLENT (Az-IV-RE).....	9
PAROLI (FI-BP-PPE).....	9
NAVE (M5S).....	11
STEFANI (LSP-PSd'Az).....	12
BAZOLI (PD-IDP).....	13
BERRINO (Fdl).....	14

**SALUTO AD UNA RAPPRESENTANZA DI STUDENTI**

PRESIDENTE.....	14
-----------------	----

## DISEGNI DI LEGGE

**Ripresa della deliberazione sulla richiesta di adozione della procedura abbreviata, ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento, in ordine al disegno di legge n. 340:**

PRESIDENTE.....	15
-----------------	----

**Deliberazioni sulla richiesta di adozione della procedura abbreviata, ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento, in ordine ai disegni di legge:**

**(328) CRAXI ed altri.** – *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo in materia di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dominicana, con Allegato, fatto a Roma il 14 febbraio 2019:*

**(329) CRAXI ed altri.** – *Ratifica ed esecuzione del Protocollo emendativo dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di*

*Armenia sull'autotrasporto internazionale di passeggeri e di merci, firmato il 7 agosto 1999, fatto a Jerevan il 31 luglio 2018:*

**(330) CRAXI ed altri.** – *Ratifica ed esecuzione delle seguenti Convenzioni: a) Convenzione sulla salute e la sicurezza dei lavoratori, n. 155, fatta a Ginevra il 22 giugno 1981, e relativo Protocollo, fatto a Ginevra il 20 giugno 2002; b) Convenzione sul quadro promozionale per la salute e la sicurezza sul lavoro, n. 187, fatta a Ginevra il 15 giugno 2006:*

**(331) CRAXI ed altri.** – *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato plurinazionale di Bolivia, fatto a La Paz il 3 marzo 2010:*

**(332) CRAXI ed altri.** – *Adesione al Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale sul diritto di partecipare agli affari delle collettività locali, fatto a Utrecht il 16 novembre 2009:*

PRESIDENTE.....	15, 21
LOMBARDO (Az-IV-RE).....	15
GASPARRI (FI-BP-PPE).....	17
DE ROSA (M5S).....	18
DREOSTO (LSP-PSd'Az).....	18
ALFIERI (PD-IDP).....	20
SPERANZON (Fdl).....	20

## SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE.....	22
BIZZOTTO (LSP-PSd'Az).....	21
FLORIDIA BARBARA (M5S).....	21

**INTERVENTI SU ARGOMENTI NON ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO**

MALPEZZI (PD-IDP).....	22
BILOTTI (M5S).....	22

**ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 1° FEBBRAIO 2023.....**

*ALLEGATO B*

**CONGEDI E MISSIONI.....**

**INSINDACABILITÀ**

Deferimento di richieste di deliberazione.....	25
--	----

## DISEGNI DI LEGGE

Annunzio di presentazione.....	25
Assegnazione.....	29
Ritiro.....	34

**AFFARI ASSEGNATI.....**

**GOVERNO**

Trasmissione di atti e documenti.....	34
---------------------------------------	----

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Azione-Italia Viva-RenewEurope: Az-IV-RE; Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE: Cd'I-NM (UDC-CI-Ncl-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: Fdl; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-Patt, Campobase, Sud Chiama Nord): Aut (SVP-Patt, Cb, SCN); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS.

Trasmissione di atti e documenti dell'Unione europea di particolare rilevanza ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 234 del 2012. Deferimento .....37	
<b>GARANTE DEL CONTRIBUENTE</b>	
Trasmissione di atti. Deferimento.....37	
<b>CORTE COSTITUZIONALE</b>	
Trasmissione di sentenze. Deferimento .....37	
Ordinanze relative a conflitto di attribuzione .....38	
	<b>INTERROGAZIONI</b>
	Apposizione di nuove firme ..... 39
	Interrogazioni ..... 39
	Orali con carattere d'urgenza ai sensi dell'articolo 151 del Regolamento ..... 46
	Con richiesta di risposta scritta..... 47
	Da svolgere in Commissione..... 59
	<i>AVVISO DI RETTIFICA</i> ..... 61

## RESOCONTO STENOGRAFICO

### Presidenza del vice presidente GASPARRI

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 16,30*).

Si dia lettura del processo verbale.

SILVESTRONI, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta del 26 gennaio.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

### Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato, nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

### Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Informo l'Assemblea che all'inizio della seduta il Presidente del Gruppo MoVimento 5 Stelle ha fatto pervenire, ai sensi dell'articolo 113, comma 2, del Regolamento, la richiesta di votazione con procedimento elettronico per tutte le votazioni da effettuare nel corso della seduta. La richiesta è accolta ai sensi dell'articolo 113, comma 2, del Regolamento.

VERINI (*PD-IDP*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. In merito a che cosa, senatore Verini?

VERINI (*PD-IDP*). Sull'ordine dei lavori, perché riteniamo opportuno intervenire su fatti accaduti in queste ore.

PRESIDENTE. Dei fatti accaduti parleremo in seguito, senatore Verini. Adesso dobbiamo procedere con i punti all'ordine del giorno.

**Deliberazione sulla richiesta di adozione della procedura abbreviata, ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento, in ordine al disegno di legge: (340) BALBONI. – Introduzione del reato di omicidio nautico e del reato di lesioni personali nautiche (ore 16,34)**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la deliberazione sulla richiesta di adozione della procedura abbreviata, ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento, in ordine al disegno di legge n. 340.

Ricordo che su tale richiesta l'Assemblea delibera senza discussione, per alzata di mano; sono ammesse soltanto le dichiarazioni di voto.

### **Per un'informativa urgente del Ministro della giustizia**

MALPEZZI (*PD-IDP*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALPEZZI (*PD-IDP*). Signor Presidente, ho chiesto di intervenire per farle una comunicazione, approfittando della presenza del Governo in Aula. In realtà, aveva chiesto di intervenire il collega Verini, a cui lei però non ha voluto dare la parola. Quindi le parlo come Presidente del Gruppo, anche se ritengo che il collega che aveva chiesto di poter intervenire avrebbe dovuto essere messo nelle condizioni di parlare con i rappresentanti del Governo.

Oggi, signor Presidente, non le sarà sfuggito che nell'altro ramo del Parlamento è successo qualcosa di estremamente grave e che noi stigmatizziamo. Stigmatizziamo con forza le parole dell'onorevole Donzelli, che ha mosso accuse gravi nei confronti dei membri del Partito Democratico. Aggiungo anche che ha offeso il ruolo e le prerogative di tutti parlamentari (*Applausi*), dimostrando di non conoscerle. Noi riteniamo che sia stata una cosa molto grave.

Appreziamo il fatto che il ministro Nordio abbia in qualche modo sconfessato l'onorevole Donzelli. Chiediamo però con forza un'informativa urgente del ministro Nordio per rispondere ai fatti che sono successi e direi che ci sarebbe piaciuto sentire la voce anche della presidente Meloni, perché un Ministro del suo Governo ha sconfessato sostanzialmente le parole di un esponente importantissimo del partito della Presidente Meloni stessa, oltretutto mettendo in gioco e anche utilizzando tutta una serie di affermazioni, nonché sollevando ambiguità e dubbi rispetto a informazioni che forse avrebbero dovuto essere discusse negli ambiti e nelle sedi opportuni.

Riteniamo quindi che sia importante la presenza del Ministro. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ovviamente riferiremo al Presidente del Senato questa legittima richiesta, che sarà oggetto di valutazione anche degli organi del Senato. Ho sentito poc'anzi che analoga comunicazione si svolgerà alla Camera giovedì mattina con i vari Ministri. Se la Conferenza dei Capigruppo condividerà la sua richiesta, il Senato poi provvederà.

PAITA (*Az-IV-RE*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAITA (*Az-IV-RE*). Signor Presidente, mi unisco alle parole della collega Malpezzi nello stigmatizzare ciò che è avvenuto oggi nell'altro ramo del Parlamento e nel segnalare l'esigenza di avere quanto prima un chiarimento da parte del Governo non solo rispetto alle affermazioni gravi e molto irrispettose delle sedi istituzionali e delle prerogative dei parlamentari che sono state pronunciate (*Applausi*), ma anche in riferimento ad alcune informazioni che l'onorevole Donzelli ha citato nell'ambito del suo intervento. Vorremmo capire da subito attraverso quali fonti sono arrivate nelle mani dell'onorevole Donzelli. (*Applausi*).

Devo dire di condividere anche la richiesta successiva. Questa vicenda ha bisogno di un chiarimento da parte del Ministro competente, ma anche e soprattutto da parte della presidente del Consiglio Meloni. Su questo oggi le formalizziamo una richiesta esplicita, che poi ovviamente condivideremo anche nell'ambito della Conferenza dei Capigruppo. Tenevo fosse chiaro che tale richiesta non viene solo dal Partito Democratico, che è stato gravemente offeso da quelle affermazioni, ma anche dal Gruppo Azione-Italia Viva. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ovviamente non sta alla Presidenza intervenire in questo dibattito. Riferivo prima che la Camera ha stabilito giovedì prossimo una seduta su questo tema. Il Senato farà le valutazioni negli organi che saranno eventualmente riuniti. Ho visto anche - per ragioni casuali, dallo schermo - che i singoli parlamentari, compreso quello da lei citato, sono intervenuti alla Camera dei deputati per fornire le loro posizioni, ma di questo il Senato discuterà quando deciderà di farlo, come legittimamente è stato richiesto.

**Ripresa della deliberazione sulla richiesta di adozione  
della procedura abbreviata, ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento,  
in ordine al disegno di legge n. 340 (ore 16,40)**

PRESIDENTE. Passiamo dunque alla votazione.

FLORIDIA Aurora (*Misto-AVS*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FLORIDIA Aurora (*Misto-AVS*). Signor Presidente, care colleghe e cari colleghi, non abbiamo assolutamente dimenticato la tragedia accaduta a Greta Nedrotti e Umberto Garzarella nella sponda bresciana del lago di Garda nel 2021 e riteniamo sia sacrosanto, da parte del legislatore, attivarsi al fine di colmare un evidente vuoto normativo. Al fine di prevenire altre disgrazie simili, riteniamo che l'insieme delle azioni da intraprendere vada meglio articolato rispetto al presente disegno di legge e che vada inserito all'interno di

un contesto europeo. In caso contrario, rischiamo di introdurre una nuova fattispecie di reato nel nostro ordinamento, senza però sortire alcun effetto concreto sulle numerose e tristi ragioni che ci hanno condotto a dibatterne oggi.

Il disegno di legge in questione di fatto equipara il reato di omicidio nautico a quello stradale. In esso la responsabilità di un conducente di vetture viene accostata a quella di un conducente di imbarcazioni. Questa equiparazione ben rappresenta la volontà di chi intende assicurare alla giustizia coloro che si macchiano di questo genere di reati. Tuttavia, sussiste il serio dubbio sulla reale efficacia di questo provvedimento, il cui impianto risulta fragile e difficilmente praticabile, se contemporaneamente non ci si appropria in modo sistematico alla materia che disciplina la patente nautica e il codice stesso di diporto, se si mischia la specificità della strada con quella del mare.

Basti pensare infatti che i natanti, ossia le unità da diporto, come le barche a remi e quelle il cui scafo è di una lunghezza pari o inferiore a 10 metri, indipendentemente dalla loro propulsione, non vengono contemplati all'interno dei mezzi disciplinati dal codice della strada e non hanno targa di riconoscimento visibile. Com'è possibile individuarli con certezza in caso di incidenti e accertarne in tal modo il responsabile? Ciò che maggiormente stride con la possibile valenza di questo provvedimento è il fatto che nel nostro Paese per le imbarcazioni con motori al di sotto dei 30 chilowatt o dei 40,8 cavalli, che oltretutto non sono soggette alla revisione periodica delle dotazioni di sicurezza e dell'idoneità alla navigazione, non sussiste l'obbligo di guida con patente nautica.

È bene inoltre ricordare che oggi i nuovi modelli di natanti immessi nel mercato raggiungono un livello di prestazioni e una facilità di conduzione paragonabili a quelli di imbarcazioni molto più grandi, con una potenza reale e relativa di tutto rispetto, che per i più inesperti può risultare di difficile conduzione. Traducendo il tutto in chilometri orari, se vogliamo confrontare i parametri con la velocità su strada, si può arrivare tra i 37 e i 55 chilometri orari su acqua, tutto questo senza patente o un minimo di formazione adeguata.

Va inoltre ricordato che si può guidare un'imbarcazione senza patente fin dall'età di sedici anni, a patto che si navighi entro 6 miglia dalla costa. È un vero problema questo, dato che notoriamente è la fascia sotto le 6 miglia ad essere la più critica; è anche quella che copre la sottocosta e che necessita di maggiori conoscenze e competenze per evitare gli incidenti e affrontare bene le problematiche e gli imprevisti che possono emergere. Dai diciott'anni in poi si può navigare sino a un massimo di 12 miglia dalla costa, se la barca è correttamente omologata. Per contro, per guidare un motorino di 50 di cilindrata ci vogliono la patente e la targa.

Da menzionare è inoltre l'altrettanto tipica e del tutto comprensibile frammentazione dei regolamenti nelle diverse aree marine, lacustri e fluviali. Sono ordinanze che, come in altre zone, disciplinano la sicurezza della navigazione locale (scogli affioranti, distanza minima dalla riva per assicurare l'incolumità dei bagnanti, velocità, traffico, eccetera). Il disegno di legge dovrebbe tenerne conto per stabilire l'infrazione, soprattutto se mortale.

A questo si aggiunge il fatto che chi è alla guida di natanti presi a noleggio fa affidamento esclusivamente sulle informazioni distribuite da chi affitta imbarcazioni, che, seppur competenti, rappresentano un limite rispetto



a chi non è pratico di navigazione, a chi si trova insomma alla guida di natanti sprovvisto di conoscenze minime e ai quali viene concesso di stare alla guida di un'imbarcazione senza la dovuta preparazione.

Tutto ciò avviene a causa dell'assenza di norme giuridiche atte a rendere accessibili e obbligatori i regolamenti e i comportamenti fondamentali. (*Brusio. Richiami del Presidente*). Una navigazione sicura per se stessi, per chi si trova a bordo di imbarcazioni e anche per soggetti terzi: questi sono alcuni degli aspetti per i quali riteniamo che l'introduzione del reato in oggetto non affronti e analizzi sufficientemente la complessità della tematica.

Per questo motivo, ci asteniamo oggi su questa deliberazione, convinti che, se si vogliono evitare tragedie come quelle accadute negli ultimi anni, sia prioritaria una revisione delle regole che sono alla base della valutazione di un inasprimento delle pene. (*Applausi*).

FREGOLENT (*Az-IV-RE*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FREGOLENT (*Az-IV-RE*). Signor Presidente, a nome del Gruppo Azione-Italia Viva dichiaro che siamo favorevoli a questa procedura di urgenza per completare il percorso legislativo di un disegno di legge molto delicato e importante.

Sono troppe le vittime estive di una navigazione fuori controllo da parte di chi evidentemente non sa utilizzare i mezzi di trasporto nautico con correttezza, capacità e diligenza. Ormai non c'è estate senza che vi siano vittime, spesso giovanissime, dovute all'insipienza nell'utilizzo di veicoli che, se non utilizzati da chi ha fatto un adeguato percorso formativo, rischiano di diventare macchine da guerra.

Pertanto, la richiesta di adozione della procedura d'urgenza, ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento, che consente entro sei mesi dall'inizio della legislatura di riprendere i progetti di legge che non hanno avuto completamente, ci vede favorevoli, non perché siamo giustizialisti e perché pensiamo che soltanto la punizione sia l'elemento di soluzione a un problema, ma perché è vero che nel nostro ordinamento c'è un vuoto normativo che va colmato. Allora, per evitare di piangere inutilmente i morti che non hanno colpa, se non quella di aver voluto passare momenti di spensieratezza durante una vacanza estiva o con la propria famiglia, siamo consapevoli che è necessario il voto favorevole sulla procedura d'urgenza su un provvedimento che deve giungere al termine. Con questo voto lo possiamo completare. (*Applausi*).

PAROLI (*FI-BP-PPE*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAROLI (*FI-BP-PPE*). Signor Presidente, colleghi, come sappiamo il voto di oggi non entra nel merito del provvedimento, ma riguarda la proce-

dura abbreviata per l'esame del disegno di legge sull'omicidio nautico, proposto dal presidente Balboni, sulla quale dico subito che il Gruppo Forza Italia voterà a favore.

La procedura, tra l'altro, è giustificata dal fatto che il testo era già stato esaminato e approvato nella scorsa legislatura, come molti colleghi ricorderanno, e non ha visto l'approvazione definitiva alla Camera anche per la chiusura anticipata della legislatura.

In più, due legislature fa, nell'approvare il disegno di legge sull'omicidio stradale era stata stralciata proprio la parte che riguardava l'omicidio nautico. Concordammo allora che fosse meglio stralciare quella parte con il proposito di affrontare il tema dell'omicidio nautico in un apposito provvedimento.

Va anche rilevato che le disposizioni vigenti sull'omicidio stradale hanno contribuito a ridurre il numero dei morti, pur rimanendo in quelle norme - lo specifico - diverse criticità che ora non affrontiamo, ma che dovremo affrontare soprattutto nell'equilibrio tra aggravanti e attenuanti che dovranno essere rivisitate. Serve un tagliando, nonostante lo strumento - come ho già detto - abbia raggiunto il proprio obiettivo e i propri benefici.

Il tema dell'omicidio nautico, però, si impone non solo perché troppi sono stati i casi di omicidio commessi in mare e nei laghi e che si potrebbero ripetere, purtroppo, nella prossima stagione estiva, ma innanzitutto per evitare che si ripetano casi di impunità.

Ecco perché bisogna agire subito ed entrare al più presto nel merito del provvedimento, per evitare che possano essere messe a repentaglio la tranquillità e la vita dei bagnanti, di qui a qualche mese, senza che siano previste sanzioni adeguate. Chi naviga con una barca a motore, spesso a velocità elevate e comunque con un motore a pelo d'acqua, dev'essere conscio di quello che sta facendo e avere rispetto per tutti coloro che sono in acqua. Serve quindi una preparazione adeguata e specifica per chi va per mare o per lago, con una barca o altri natanti a motore, ed è necessario conoscere le regole per chi ha la responsabilità di bordo. È fondamentale avere il massimo rispetto delle distanze, dei bagnanti e della loro incolumità, soprattutto in un Paese come il nostro che ha avuto la fortuna di avere in eredità le coste che ha, con un territorio balneabile infinito, che dobbiamo tutelare, anche con norme come questa.

Il disegno di legge, a prima firma del senatore Balboni, propone quindi di modificare il codice penale, equiparando l'omicidio nautico a quello stradale per i quali valgono le medesime previsioni. Le sanzioni vengono aggravate soprattutto per i fatti più gravi, come l'omicidio o le lesioni personali gravi o gravissime. Il disegno di legge proseguirà con la procedura abbreviata nella Commissione giustizia, per poi arrivare al più presto all'esame di merito dell'Assemblea. Al contempo, oltre alle norme penali, serviranno disposizioni per campagne educative e di sensibilizzazione e una maggiore attenzione nel rilascio delle patenti stradali e nautiche. La prima soluzione al problema degli incidenti stradali e nautici e delle gravi conseguenze che ne derivano è soprattutto insegnare l'educazione e il rispetto, sia di chi è su strada, sia di chi è in acqua.

Onorevoli colleghi, è soprattutto su questi temi che dovremo misurarci, prima in Commissione e poi in Aula.

Intanto, il Gruppo Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE conferma il proprio voto favorevole alla procedura richiesta. (*Applausi*).

NAVE (*M5S*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NAVE (*M5S*). Signor Presidente, onorevoli colleghi, sarò conciso, così come la procedura richiede. Riprende il percorso parlamentare del disegno di legge in oggetto, che come più volte è stato affermato nel corso del dibattito nella passata legislatura, verte sull'equiparazione sostanziale della normativa relativa all'omicidio e alle lesioni stradali nell'ambito nautico. Il testo è pertanto volto a colmare un *vulnus* rilevato da tutti, che in effetti si è creato in occasione dell'approvazione del reato di omicidio stradale. Si tratta di un vuoto legislativo che si palesa con maggior frequenza durante il periodo estivo, in cui non mancano episodi di incidenti, la conta dei morti e le imbarcazioni da diporto come causa.

Inesperienza, disattenzione o mancato rispetto delle regole di sicurezza ed alcol: ecco, signor Presidente, le principali cause di questi incidenti. La condotta irresponsabile di questi soggetti necessita quindi di maggior attenzione. Già nel luglio 2019 venne presentata una nuova proposta di legge per la modifica dell'articolo 589-*bis* del codice penale, affinché la stessa disciplina dell'omicidio stradale fosse estesa anche all'ambito nautico, ma poi tutto fu rimandato a un adeguamento del codice della nautica, mai avvenuto. Resta quindi da colmare una vera e propria lacuna normativa, inaccettabile perché non rispondente a criteri di proporzionalità tra i beni che si mettono a repentaglio, cioè vita e integrità fisica, e l'atteggiamento psicologico del reo. È irragionevole dal punto di vista della proporzionalità, ma anche della sanzione prevista, perché sono previste disposizioni difformi a seconda della circostanza che il fatto sia posto in essere per mezzo di un autoveicolo o di un'imbarcazione. Quindi, in caso di condotte pressoché identiche, risulta una sanzione difforme.

Nel disegno di legge in oggetto sono presenti molti degli spunti emendativi presentati dal MoVimento 5 Stelle, inseriti all'interno del testo unificato che la Commissione giustizia ha approvato nel corso della scorsa legislatura. Ne cito uno su tutti, ovvero la disciplina transitoria prevista all'articolo 3, che ha disposto la modifica del regime di procedibilità per il delitto di lesioni personali stradali e nautiche. L'introduzione della querela di parte era stata prevista unitamente a una norma transitoria che ne accompagnasse l'applicazione: vero, ministro Cartabia? Noi ci avevamo pensato, grazie a un emendamento presentato da un nostro senatore.

Il testo necessita solamente di qualche intervento di coordinamento normativo volto all'adeguamento del disegno di legge alle ultime novità in materia di giustizia, in virtù dell'approvazione della legge delega di riforma del processo penale e del relativo decreto legislativo di attuazione.

Noi del MoVimento 5 Stelle riteniamo meritevole di attenzione intervenire dal punto di vista normativo su questo tema, al fine di offrire un segnale forte affinché si crei una maggiore consapevolezza che inviti alla prudenza chi si mette alla guida non solo di un autoveicolo, ma anche di un natante.

Sono queste le ragioni alla base del voto favorevole del Gruppo MoVimento 5 Stelle alla procedura d'urgenza. (*Applausi*).

STEFANI (*LSP-PSd'Az*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

STEFANI (*LSP-PSd'Az*). Signor Presidente, è una norma, questa sull'omicidio nautico, che ha un grande valore, sicuramente sotto il profilo punitivo, ma preventivo ed educativo.

Sono plurimi, purtroppo, gli episodi di incidenti, che portano addirittura a morti nelle acque; e questo spesso per noncuranza e disattenzione, ma a volte perché magari, quando si va in acqua, non ci si rende conto di quanto possa essere pericoloso il veicolo, soprattutto in presenza di eventuali bagnanti.

In mare, forse ancora più che sulle strade, conta non solo quello che si vede, ma anche quello che non si vede, ed è sotto questo profilo che l'utenza, come i subacquei o coloro che fanno pesca in immersione, si trova ad essere estremamente vulnerabile in questo contesto. Di certo, però, non è neanche facile disciplinare in modo sistematico una tale fattispecie, perché l'ambiente marittimo è senza dubbio mutevole e difficoltoso: la stessa sorveglianza è più complicata rispetto al panorama della circolazione stradale. La norma si innesca tra l'altro su un impianto già laborioso come quello dell'omicidio stradale, che è stato approvato pochi anni fa. Questa può essere sicuramente una norma di partenza.

Dicono che il meglio a volte è nemico del bene. Di certo c'è la necessità di provvedere, magari prima della stagione estiva, a disciplinare un'ipotesi che oggi non c'è; non è prevista una sanzione pesante come c'è, invece, nella circolazione stradale, nel caso in cui, per esempio, un soggetto si ponga alla guida di un natante o di una barca in stato di ebbrezza. La punizione può essere prevista come "mero omicidio colposo" e non invece con una fattispecie aggravata.

Questa è una base di partenza per fare un'analisi sul sistema della navigazione in generale; occorrerà una riflessione generale sulle regole stesse della navigazione.

Nell'esame di questo disegno di legge non mancherà certamente un approfondimento dedicato a tutti coloro che navigano senza avere la patente nautica. Chi ha la patente nautica ha fatto anche un percorso di formazione; ma oggi, quando l'imbarcazione ha un motore con una potenza inferiore a un dato limite, si può navigare senza patente. Ebbene, occorre fare una valutazione e un'attenta analisi.

Bene la procedura che oggi proponiamo qui, ragion per cui il Gruppo Lega voterà a favore, ma facciamo un'analisi approfondita.

In Commissione giustizia ho anche invitato a valutare, sempre nel rispetto della procedura abbreviata, l'opportunità di esaminare il testo in sede di Commissioni riunite, in modo che, quando si parla di imbarcazioni, circolazione e codice della navigazione, lo facciamo con contezza. Da questo punto di vista, potrebbe essere opportuna una valutazione da parte della 2ª Commissione unitamente all'8ª.

BAZOLI (*PD-IDP*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BAZOLI (*PD-IDP*). Signor Presidente, intervengo brevemente per dichiarare e motivare il nostro voto favorevole alla richiesta di adozione della procedura abbreviata in ordine al provvedimento in esame, in conformità con le scelte che sono state fatte anche nella scorsa legislatura dal nostro Gruppo, che ha votato a favore dell'introduzione del reato di omicidio nautico nel nostro codice penale, condividendone gli obiettivi. La disciplina oggi vigente riguarda l'omicidio stradale, quindi prevede la punizione dell'omicidio colposo attuato attraverso la circolazione stradale, ma effettivamente il nostro ordinamento dovrebbe prevedere una disciplina analoga per chi commette lo stesso reato e lo stesso illecito quando è alla guida di un'imbarcazione. Anche alcuni noti episodi recenti, tra cui quello accaduto nella mia provincia sul lago di Garda pochi anni fa, testimoniano il fatto che probabilmente oggi c'è una lacuna normativa, da questo punto di vista.

Certamente, non ci mettiamo quindi di traverso rispetto alla volontà del Senato di adottare una procedura d'urgenza, anche se, come abbiamo detto in Commissione, ci riserviamo poi nel dibattito sia in Commissione, sia in Aula di verificare l'opportunità di apportare le modifiche eventualmente necessarie anche alla luce di una serie di considerazioni che sono state fatte nella relazione introduttiva e in Commissione. Condividendo tuttavia l'impianto, l'ispirazione e la *ratio* di questa nuova normativa, condividiamo anche l'adozione della procedura abbreviata per la sua approvazione urgente.

Vorrei concludere il mio intervento, Presidente, richiamando ancora una volta le parole della nostra Capogruppo riguardo al fatto che è inaccettabile l'accusa che viene continuamente reiterata dai parlamentari di Fratelli d'Italia dopo l'intervento dell'onorevole Donzelli nei confronti di questo Gruppo parlamentare e del Partito Democratico, per il fatto che si ravviserebbe una contiguità con mafia e terrorismo per il semplice fatto che alcuni parlamentari sono andati a trovare in carcere il detenuto Cospito per ottemperare al loro dovere d'ispezione. (*Applausi*). È inaccettabile che si continui a utilizzare quest'argomentazione per accusare un Gruppo parlamentare e un partito e speriamo che ci sia un intervento forte da parte del Presidente del Consiglio per stigmatizzare questo atteggiamento che non è né democratico, né istituzionale. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Senatore Bazoli, le ricordo che stiamo parlando di un altro argomento.

BERRINO (*Fdl*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BERRINO (*Fdl*). Signor Presidente, vorrei fare un rapido *excursus*, tornando al punto a cui eravamo rimasti - o, meglio, a cui le senatrici e i senatori presenti in Senato nella scorsa legislatura erano rimasti - con un'approvazione quasi all'unanimità di questa legge, con solo sei astenuti e un voto contrario. Il provvedimento è passato alla Commissione giustizia della Camera dove si è fermato, non perché non lo si volesse approvare, perché sarebbe stato approvato la settimana successiva, ma perché è caduto il Governo.

Questo ci impone di ripartire dal dato delle 130.000 firme raccolte a favore di un disegno di legge che, appunto, prevedesse il reato di omicidio nautico e dell'attività che era stata svolta nella precedente legislatura. La procedura oggi richiesta è appunto dovuta al fatto che il provvedimento era già stato approvato da un ramo del Parlamento, ma devo dire che questo ci dà anche l'occasione di discutere e di approvare questa norma in un periodo ancora invernale, ma alle porte di una stagione turistica che speriamo essere molto soddisfacente per l'Italia e per le Regioni interessate dalla navigazione marittima o delle acque interne.

Quello che colpisce, soprattutto dai fatti di cronaca che negli scorsi anni abbiamo letto sui giornali, è che in molti degli incidenti avvenuti, soprattutto mortali, le persone coinvolte, o alla guida delle imbarcazioni o come vittime, si trovavano in acqua per divertirsi.

Questo ci pone il problema della stagione che sta arrivando, durante la quale ci sarà un ulteriore aumento della navigazione, sia interna, sia marittima, e quindi del dovere di questo Parlamento di legiferare su una norma che previene omicidi o lesioni gravissime che per la maggior parte avvengono nel momento in cui i turisti e i cittadini si divertono.

Si tratta di una norma perfettibile e probabilmente avremo occasione perfezionarla durante la discussione parlamentare. Oggi in Commissione giustizia sono emersi alcuni aspetti tecnici da aggiustare; il disegno di legge precedente sarebbe stato approvato nel testo oggi in esame; se la discussione potrà arrivare a modificare il testo in meglio, sarà un'occasione che dobbiamo sfruttare, ma penso che sia doveroso per questo Senato arrivare quanto prima alla votazione della norma che equipara l'omicidio nautico a quello stradale, laddove abbiamo un bene unico da tutelare, che è l'integrità della vita umana e fisica.

Il Gruppo Fratelli d'Italia voterà quindi a favore della procedura su cui oggi siamo chiamati ad esprimerci. (*Applausi*).

### **Saluto ad una rappresentanza di studenti**

PRESIDENTE. Saluto a nome dell'Assemblea i docenti e gli studenti dell'Istituto di istruzione secondaria superiore «Volta-De Gemmis» di Bionto, in provincia di Bari, che stanno assistendo ai nostri lavori. (*Applausi*).

**Ripresa della deliberazione sulla richiesta di adozione  
della procedura abbreviata, ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento,  
in ordine al disegno di legge n. 340 (ore 17,06)**

PRESIDENTE. Metto ai voti la richiesta di adozione della procedura abbreviata, ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento, per il disegno di legge n. 340.

**È approvata.**

**Deliberazioni sulla richiesta di adozione della procedura abbreviata, ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento, in ordine ai disegni di legge:**

**(328) CRAXI ed altri. – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo in materia di coproduzione cinematografica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica dominicana, con Allegato, fatto a Roma il 14 febbraio 2019**

**(329) CRAXI ed altri. – Ratifica ed esecuzione del Protocollo emendativo dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Armenia sull'autotrasporto internazionale di passeggeri e di merci, firmato il 7 agosto 1999, fatto a Jerevan il 31 luglio 2018**

**(330) CRAXI ed altri. – Ratifica ed esecuzione delle seguenti Convenzioni: a) Convenzione sulla salute e la sicurezza dei lavoratori, n. 155, fatta a Ginevra il 22 giugno 1981, e relativo Protocollo, fatto a Ginevra il 20 giugno 2002; b) Convenzione sul quadro promozionale per la salute e la sicurezza sul lavoro, n. 187, fatta a Ginevra il 15 giugno 2006**

**(331) CRAXI ed altri. – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo dello Stato plurinazionale di Bolivia, fatto a La Paz il 3 marzo 2010**

**(332) CRAXI ed altri. – Adesione al Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale sul diritto di partecipare agli affari delle collettività locali, fatto a Utrecht il 16 novembre 2009 (ore 17,07)**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca deliberazioni sulla richiesta di adozione della procedura abbreviata, ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento, in ordine ai disegni di legge nn. 328, 329, 330, 331 e 332.

Su tali richieste l'Assemblea delibera senza discussione, per alzata di mano; sono ammesse soltanto le dichiarazioni di voto.

Passiamo dunque alla votazione della richiesta di adozione della procedura abbreviata, ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento, per i predetti disegni di legge.

LOMBARDO (*Az-IV-RE*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LOMBARDO (*Az-IV-RE*). Signor Presidente, si tratta in buona parte di accordi internazionali che sono stati esaminati e approvati dall'Assemblea del Senato nella scorsa legislatura, ma che non sono riusciti a vedere completato il loro *iter* di approvazione parlamentare a causa della conclusione della legislatura.

Tra questi segnalo il testo di Accordo con il Governo della Repubblica dominicana, in particolare per intensificare i rapporti cinematografici e audiovisivi tra i due Paesi. Ciò segnala l'eccellenza del cinema italiano nel mondo per le opportunità che può aprire a nuovi mercati che dimostrano e possono essere teatro di forti cooperazioni sul piano cinematografico.

Segnalo altresì il testo del disegno di legge di ratifica presentato dal Governo in merito all'Accordo tra il Governo italiano e il Governo della Repubblica armena sull'autotrasporto internazionale di passeggeri, in cui si prevede che sia possibile utilizzare un'autorizzazione bilaterale per il trasporto internazionale delle merci tra l'Italia e l'Armenia anche per uno solo dei due veicoli che compone il complesso veicolare, a condizione che tutti siano registrati nel territorio di una delle parti contraenti.

In questo caso, un fatto che può essere tecnico e una modifica che può apparire secondaria, in realtà, sono funzionali ad accompagnare il processo di rafforzamento commerciale con un Paese con cui nell'ultimo anno abbiamo registrato un aumento dell'interscambio pari al 70 per cento. Si tratta di un Accordo sulla cooperazione culturale e scientifica con la Bolivia, che riprende due Accordi datati 31 gennaio 1953 e 3 giugno 2002, stipulato a Roma, anche se non è stato ratificato. In questo caso, l'Accordo con la Bolivia nasce dall'esigenza di stabilire un quadro unico e certo di collaborazione possibile in settori che vanno dalla cultura, dalla scienza applicata allo sport, alla prevenzione dei diritti umani e al diritto della proprietà intellettuale.

### **Presidenza del vice presidente ROSSOMANDO (ore 17,08)**

(*Segue LOMBARDO*). Inoltre, il testo del Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale sul diritto di partecipazione agli affari delle collettività locali, ripropone il tema della democrazia partecipativa, quindi la possibilità di far partecipare le autonomie locali, i contesti locali, con la firma della Carta europea.

Infine, forse il testo principale di cui discutiamo oggi, è quello relativo alla Convenzione sulla salute e la sicurezza dei lavoratori che prevede quattro ambiti: la revisione periodica della politica nazionale, la promozione del dialogo sociale mediante la partecipazione e la collaborazione piena, a tutti i livelli, dei datori di lavoro, dei lavoratori e delle rispettive organizzazioni sindacali, nonché lo sviluppo e la diffusione delle conoscenze, istruzione, formazione ed informazione.

Su questo, signor Presidente, mi limito, anche per destare l'attenzione dei colleghi, a segnalare due soli dati, che vorrei risuonassero oggi in questa Aula che derivano dalle denunce dell'INAIL. Nel 2022 sono 1.090 i decessi avvenuti sul lavoro: nessuno parli di morti bianche. C'è un aumento dei morti *in itinere* su questo tema, che merita attenzione. Così come sono 698.000 gli infortuni nei luoghi di lavoro.



Signor Presidente, stiamo parlando di una emergenza purtroppo strutturale del nostro Paese. Io ho firmato, insieme ai miei colleghi, per il rinnovo di una Commissione di inchiesta sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, proprio perché questi temi, oltre all'Accordo di cui discutiamo oggi, siano sempre oggetto di interesse del Parlamento e della nostra attività. (*Applausi*).

GASPARRI (*FI-BP-PPE*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASPARRI (*FI-BP-PPE*). Signor Presidente, relativamente alla richiesta di adozione della procedura abbreviata, prevista dall'articolo 81 del Regolamento, il Gruppo Forza Italia è favorevole per tutti e cinque i disegni di legge in discussione, anche perché tali richieste vedono la prima firma della presidente della 3ª Commissione, senatrice Craxi.

Il primo disegno di legge riguarda la ratifica di un Accordo in materia di co-produzione cinematografica tra il Governo italiano e quello della Repubblica dominicana stipulato nel 2019. Siamo d'accordo nel merito, perché si tratta di incrementare co-produzioni cinematografiche, che per l'Italia sono sempre state rilevanti e hanno un effetto moltiplicatore sugli investimenti, sul Prodotto interno lordo del nostro Paese e soprattutto sulle attività culturali. Quindi, condividiamo tale richiesta.

Il secondo disegno di legge attiene ad un Accordo, addirittura del 2018, con la Repubblica di Armenia, che, come mi ricordava il senatore Zanettin, è anche un territorio che - ahimè - vive spesso situazioni di grandi difficoltà belliche: questo a proposito delle guerre che a volte ci dimentichiamo e che, purtroppo, inquietano la vita del pianeta. Tale Accordo riguarda una materia specifica: l'autotrasporto internazionale di passeggeri e di merci con condizioni e regole di reciprocità ampiamente condivise.

Il terzo disegno di legge, che era stato già approvato nella scorsa legislatura, riguarda due Convenzioni, una sulla salute e la sicurezza dei lavoratori in riferimento al Protocollo di Ginevra del 2002 e l'altro, sempre su tematiche attinenti la salute e la sicurezza del lavoro, risalente addirittura al 2006, stipulato sempre a Ginevra. Siccome si tratta di materie riguardanti gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, con l'obiettivo di rendere più salubri e conformi alla tutela della salute gli ambienti di lavoro, ovviamente Forza Italia è convintamente a favore di un rapido esame di questa intesa (rapido si fa per dire, visto che le intese risalgono a tempi molto lontani), al fine della sua approvazione. Quindi, votiamo a favore della richiesta di procedura abbreviata.

Il quarto disegno di legge, il n. 331, riguarda la cooperazione culturale, scientifica e tecnologica con il Governo della Bolivia. Anche in questo caso si tratta di un disegno di legge che era stato approvato nella XVIII legislatura e che non aveva concluso il suo esame. Votiamo a favore della procedura abbreviata, ovviamente, perché essa in realtà cerca di colmare il ritardo che si è determinato nel passaggio da una legislatura all'altra. Quindi, in realtà,

cerchiamo di evitare ulteriori ritardi. Pertanto, è eufemismo dire che adottiamo una procedura abbreviata.

L'ultimo disegno di legge è il n. 332. Anche questo era stato approvato solo dal Senato e reca: «Adesione al Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale sul diritto di partecipare agli affari delle collettività locali». Esso favorisce sostanzialmente il diritto individuale del cittadino a partecipare alla vita della propria comunità. Essendo un principio sacrosanto, anche in questo caso Forza Italia vota a favore, nell'auspicio che la procedura attinente ai cinque disegni di legge si concluda e si proceda finalmente alle ratifiche. (*Applausi*).

DE ROSA (*M5S*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE ROSA (*M5S*). Signora Presidente, il MoVimento 5 Stelle annuncia il suo voto favorevole alla procedura abbreviata per la ratifica di tutti e cinque gli accordi internazionali in questione. Intendo ricordare che due di questi sono stati siglati dal primo Governo Conte: mi riferisco al Protocollo emendativo all'Accordo con l'Armenia sull'autotrasporto di passeggeri e merci del luglio 2018 e all'Accordo sulle coproduzioni cinematografiche con la Repubblica dominicana del febbraio 2019. Aggiungo che per la nostra forza politica è particolarmente importante anche la ratifica delle due convenzioni sulla sicurezza sul lavoro, tema di drammatica importanza, e quella del Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale, riguardante il diritto dei cittadini di partecipare agli affari delle collettività locali; altro tema, quello della democrazia diretta e partecipativa, a noi molto caro da sempre. (*Applausi*).

#### **Presidenza del vice presidente GASPARRI (ore 17,17)**

DREOSTO (*LSP-PSd'Az*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DREOSTO (*LSP-PSd'Az*). Signor Presidente, con la ratifica degli accordi di cooperazione internazionale in ambito sociale, tecnologico, culturale e scientifico con Paesi terzi ci si propone di rafforzare i rapporti bilaterali tra l'Italia e i Paesi firmatari di tali accordi, che nascono anche dall'esigenza di stabilire, in un quadro unico e certo, la più ampia collaborazione possibile in tutti i settori che vanno dal lavoro alla cultura, alle scienze applicate, allo sport, alla protezione dei diritti umani, al diritto di proprietà intellettuale, finanche alle autonomie.

Tali accordi sono fortemente e fundamentalmente potenziati da rapporti bilaterali tesi a rafforzare la collaborazione tra le reciproche amministrazioni, come avviene ad esempio nel caso dell'Accordo con la Bolivia, che

reputo particolarmente importante. Si tratta di un Accordo tra le Forze di polizia boliviane e i nostri Carabinieri per contrastare e reprimere il traffico illecito di opere d'arte, quindi di beni culturali e di mezzi audiovisivi, cercando di costruire delle regole certe e comuni. Tale Accordo va nella direzione auspicata dall'Italia, più attenta agli sviluppi politici, economici e culturali del continente latino-americano, con il quale abbiamo la possibilità di rilanciare rapporti di collaborazione e cooperazione, in un'area sicuramente importante e prioritaria per la nostra politica estera.

Anche la promozione e la diffusione all'estero della cinematografia nazionale - come è stato detto - ricopre un ruolo chiave per la diffusione della cultura italiana e significa produrre riflessi positivi in questo settore, con importanti ricadute economiche.

È stato detto anche che nel normato è prevista la ratifica del Protocollo emendativo dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Armenia sull'autotrasporto internazionale di passeggeri e di merci, che è stato voluto dall'Italia e che va ad assicurare una maggiore flessibilità per gli operatori del trasporto, anche evidentemente a tutela di chi opera nel rispetto delle norme. Sappiamo infatti che in tema di autotrasporto esiste un forte problema di concorrenza sleale, che penalizza il settore nazionale. È stato detto poi della ratifica in esecuzione delle convenzioni in tema di sicurezza e salute dei lavoratori.

Vengo infine, Presidente, a un aspetto secondo me molto importante: il Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale sul diritto di partecipare agli affari delle collettività locali.

Ritengo che sia un momento storico importante, in cui purtroppo la parola «autonomia» sembra per alcuni un demone da cui fuggire. Ebbene, l'Europa dei popoli, quell'Europa dal motto «uniti nelle diversità», quell'Europa che vede già in molti Stati applicate le autonomie differenziate, questa volta ci manda un segnale. Infatti, l'articolo 2 di questo Protocollo indica chiaramente le misure per l'attuazione del diritto a partecipare e stabilisce che le parti contraenti adottino le misure necessarie a permettere l'esercizio effettivo del diritto di partecipazione agli affari delle collettività locali, sia confermando a queste ultime le necessarie competenze, sia definendo le opportune procedure - questo è importante - in relazione alle diverse esigenze delle varie collettività. Prevede appunto che le comunità locali siano consultate in tempo utile nei processi di pianificazione relativi alle misure da adottare, permettendo l'effettivo esercizio del diritto di partecipare alla gestione degli affari pubblici.

L'autonomia, nella sua espressione più alta, non deve essere una cosa di cui avere paura, ma un'opportunità, già prevista dalla nostra Costituzione, per dare ai territori un'occasione di sviluppo, di decisione, ma anche di responsabilità. Forse è la responsabilità la cosa che ci fa davvero più paura. Colgo questa occasione per ringraziare il ministro Roberto Calderoli per l'impegno, l'attenzione e soprattutto la sensibilità con cui sta affrontando questo tema in seno all'Esecutivo, che va nell'esclusivo interesse nazionale.

Concludo, Presidente: il fatto che l'Italia e il Governo vogliano guardare anche al di là dei confini europei con questi accordi fa capire come si intenda allargare lo spettro di azione e rafforzare i rapporti bilaterali anche

con Paesi non limitrofi, per un'Italia protagonista in politica estera a tutto tondo. (*Applausi*).

ALFIERI (*PD-IDP*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALFIERI (*PD-IDP*). Signor Presidente, annuncio che il Partito Democratico voterà a favore della richiesta di adozione della procedura abbreviata in ordine all'esame di disegni di legge di ratifica di accordi internazionali. Peraltro, ne abbiamo già discusso in maniera approfondita nella passata legislatura in Commissione affari esteri e abbiamo avuto l'occasione di confrontarci su temi che hanno a che fare con la cooperazione internazionale nei diversi ambiti con Paesi per noi importanti.

Sono ratifiche di accordi *standard* che il nostro Governo aveva già concluso nella legislatura passata. Quindi, da parte nostra non può che esserci un voto favorevole, in modo tale che le nostre ambasciate, le istituzioni e le strutture preposte all'attuazione possano avere una copertura per andare avanti e rafforzare la cooperazione in quegli ambiti importanti di collaborazione con Paesi per noi decisamente delicati nelle relazioni internazionali. (*Applausi*).

SPERANZON (*FdI*). Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPERANZON (*FdI*). Signor Presidente, spero che il mio intervento non sia ridondante. Il Gruppo Fratelli d'Italia è a favore di tutte e cinque le richieste, sia per quanto riguarda il disegno di legge n. 328, recante la ratifica ed esecuzione di un Accordo in materia di coproduzione cinematografica tra il Governo italiano e quello della Repubblica dominicana del 2019, sia sul disegno di legge n. 329, che è già stato approvato nella scorsa legislatura, recante la ratifica dell'Accordo del 2018 con la Repubblica di Armenia sull'autotrasporto internazionale di passeggeri e di merci.

Per quanto riguarda il disegno di legge n. 330, il Gruppo Fratelli d'Italia è favorevole alla sua ratifica e anche, ovviamente, alla richiesta di procedura abbreviata. La prima delle due convenzioni che qui si prevedono è quella sulla salute e la sicurezza dei lavoratori e il relativo Protocollo, stipulato a Ginevra nel 2002, e la seconda è sul quadro promozionale per la salute e la sicurezza e lavoro, fatto sempre a Ginevra nel 2006.

È evidente che gli obiettivi che si propone la ratifica sono quelli, per l'appunto, di prevenire gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, ma anche quelli di creare un ambiente di lavoro sempre più sicuro e salubre. Su questo, ovviamente, il Gruppo Fratelli d'Italia non può che essere d'accordo.

Il quarto disegno di legge, ovvero il n. 331, riguarda un Accordo di cooperazione culturale, scientifica e tecnologica con il Governo della Bolivia. Anche in questo caso si tratta di un disegno di legge già approvato dal Senato nella XVIII legislatura, quella che ci siamo appena lasciati alle spalle, che non

ha però concluso il suo esame. Il Gruppo Fratelli d'Italia è favorevole alla procedura abbreviata anche per quanto riguarda questo disegno di legge.

Con l'ultimo disegno di legge per il quale è richiesta la procedura abbreviata, ovvero il n. 332, si chiede l'adesione al Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale sul diritto di partecipare agli affari delle collettività locali. Il Gruppo Fratelli d'Italia è assolutamente favorevole a sancire il diritto individuale di chiunque a partecipare agli affari di una collettività locale, che è al centro di tale protocollo. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Metto ai voti la richiesta di adozione della procedura abbreviata, ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento, per il disegno di legge n. 328.

**È approvata.**

Metto ai voti la richiesta di adozione della procedura abbreviata, ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento, per il disegno di legge n. 329.

**È approvata.**

Metto ai voti la richiesta di adozione della procedura abbreviata, ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento, per il disegno di legge n. 330.

**È approvata.**

Metto ai voti la richiesta di adozione della procedura abbreviata, ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento, per il disegno di legge n. 331.

**È approvata.**

Metto ai voti la richiesta di adozione della procedura abbreviata, ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento, per il disegno di legge n. 332.

**È approvata.**

### **Sull'ordine dei lavori**

BIZZOTTO (*LSP-PSd'Az*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BIZZOTTO (*LSP-PSd'Az*). Signor Presidente, chiedo all'Assemblea se è d'accordo a rinviare alla seduta di domani l'esame dei restanti provvedimenti all'ordine del giorno.

FLORIDIA Barbara (*M5S*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FLORIDIA Barbara (*M5S*). Signor Presidente, prendiamo atto che è stato chiesto questo slittamento da parte della maggioranza. Parlando a nome del MoVimento 5 Stelle e forse anche delle altre forze di opposizione, che mi

correggeranno se sbaglio, concediamo questa graziosa disponibilità, anche se per noi si sarebbe potuto procedere, sperando di essere contraccambiati quando saremo noi a chiedere uno spostamento di calendario. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Se non ci sono contrarietà - non mi pare che ne emergano - a questo punto rinvio alla seduta di domani gli altri argomenti previsti all'ordine del giorno.

### **Interventi su argomenti non iscritti all'ordine del giorno**

MALPEZZI (*PD-IDP*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALPEZZI (*PD-IDP*). Signor Presidente, come Gruppo Partito Democratico del Senato abbiamo depositato questa mattina un'interrogazione relativa a un episodio che per noi è estremamente sconcertante. Mi riferisco all'episodio che vede protagonista un insegnante di un istituto milanese, il quale, durante una rappresentazione teatrale per commemorare il Giorno della memoria, ha interrotto lo spettacolo nel momento in cui l'attrice stava raccontando i numeri delle vittime della Shoah urlando al negazionismo. Sostanzialmente ha detto che quella non era la verità ma ideologia.

Riteniamo questa una presa di posizione molto grave; apprezziamo molto quello che i colleghi di questo docente hanno fatto, prendendo posizione e dichiarando pubblicamente la loro condanna di quanto avvenuto. Ci dispiace, però - lo dico - che il ministro Valditara sia ancora in silenzio. (*Applausi*).

La notizia è uscita già ieri sera; stamattina era sugli organi di stampa, ci sono stati tanti interventi; il ministro Valditara, che non perde occasione per fare dichiarazioni rispetto alla scuola, che io personalmente considero estremamente umilianti - ma sappiamo che per lui l'umiliazione è una forma di elogio - è ancora silente.

Abbiamo presentato un'interrogazione rivolta al Ministro, sperando che ci risponda al più presto, chiedendogli che cosa intenda fare. Magari non era a conoscenza dei fatti perché evidentemente, oltre alle gabbie salariali, non va. (*Applausi*).

BILOTTI (*M5S*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BILOTTI (*M5S*). Signor Presidente, intervengo per stigmatizzare le parole di Bezalel Smotrich, ministro delle finanze israeliano nonché *leader* del partito nazionalista Sionismo Religioso.

Presidente, leggo testualmente le dichiarazioni a cui mi riferisco: sarò anche un estremista di destra, omofobo, razzista, fascista, ma sono un uomo

di parola. Io non mi metterò a lapidare i *gay* e a me nessuno farà mangiare i gamberetti.

Presidente, per me è sconcertante che, da quando queste ignobili dichiarazioni sono state divulgate, da parte della politica ci sia stato un silenzio pressoché assordante. Parliamo di una persona che nel 2006 fu tra gli organizzatori della cosiddetta parata delle bestie contro il *gay pride* a Gerusalemme, che successivamente non ha esitato a definirsi come un omofobo orgoglioso davanti a degli studenti, e tra gli ideatori di una legge che, laddove approvata, consentirebbe di negare un servizio per profonde convinzioni religiose.

Mi chiedo e le chiedo, Presidente, può la comunità internazionale restare muta e inerte di fronte alle derive di chi fa becera propaganda sulla pelle delle persone? Possiamo tollerare che si creino ferite in una società come quella israeliana, già molto eterogenea? Possono libertà, dignità e giustizia essere ancora oggi, in tante parti del mondo, traguardi non ancora raggiunti o costantemente a rischio?

La difesa dei valori democratici è una responsabilità cui nessuno di noi può sottrarsi; nessuno può sostenere un'ideologia che ha partorito le leggi razziali contro gli ebrei; nessuno può sostenere un'ideologia che ha promosso la tesi della superiorità razziale.

Contro tutto questo abbiamo il dovere di continuare a lottare e di farlo insieme. Abbiamo il dovere di farlo perché la nostra società conservi gli anticorpi sufficienti a contrastare posizioni liberticide e inaccettabili, come abbiamo il dovere di riconoscere che questa, Presidente, non è una questione di destra o di sinistra, di conservatori e progressisti. Si tratta di far prevalere l'amore sull'odio verso gli esseri umani. (*Applausi*).

### **Atti e documenti, annuncio**

PRESIDENTE. Le mozioni, le interpellanze e le interrogazioni pervenute alla Presidenza, nonché gli atti e i documenti trasmessi alle Commissioni permanenti ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento sono pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

### **Ordine del giorno per la seduta di mercoledì 1° febbraio 2023**

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica domani, mercoledì 1° febbraio, alle ore 10, con il seguente ordine del giorno:

I. Discussione dei disegni di legge:

ALFIERI e altri. - Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi: a) Accordo tra la Repubblica italiana e la Confederazione svizzera relativo all'imposizione dei lavoratori frontalieri, con Protocollo aggiuntivo e Scambio di Lettere, fatto a Roma il 23 dicembre 2020, b) Protocollo che modifica la Convenzione tra la Repubblica italiana e la Confederazione svizzera per evitare

le doppie imposizioni e per regolare talune altre questioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio, con Protocollo aggiuntivo, conclusa a Roma il 9 marzo 1976, così come modificata dal Protocollo del 28 aprile 1978 e dal Protocollo del 23 febbraio 2015, fatto a Roma il 23 dicembre 2020, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno (108)

- Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi: a) Accordo tra la Repubblica italiana e la Confederazione svizzera relativo all'imposizione dei lavoratori frontalieri, con Protocollo aggiuntivo e Scambio di Lettere, fatto a Roma il 23 dicembre 2020, b) Protocollo che modifica la Convenzione tra la Repubblica italiana e la Confederazione svizzera per evitare le doppie imposizioni e per regolare talune altre questioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio, con Protocollo aggiuntivo, conclusa a Roma il 9 marzo 1976, così come modificata dal Protocollo del 28 aprile 1978 e dal Protocollo del 23 febbraio 2015, fatto a Roma il 23 dicembre 2020, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno (376)

- *Relatori* BORGHESI e SPAGNOLLI (*Relazione orale*)

II. Discussione dalla sede redigente del disegno di legge:

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere (*approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*) - *Relatori* VALENTE Valeria e BALBONI (*Relazione orale*) (93-338-353-B)

III. Discussione del documento:

Introduzione di una disposizione transitoria per l'integrazione del Consiglio di Presidenza nella XIX legislatura (*voto a maggioranza assoluta dei componenti del Senato*) (*Relazione orale*) (doc. II, n. 1)

La seduta è tolta (*ore 17,37*).



Allegato B**Congedi e missioni**

Sono in congedo i senatori: Aloisio, Barachini, Bongiorno, Borghese, Borgonzoni, Butti, Calenda, Castelli, Cataldi, Cattaneo, De Poli, Durigon, Fazzolari, Gelmini, La Pietra, Mirabelli, Monti, Morelli, Napolitano, Ostellari, Paganella, Rauti, Renzi, Rojc, Rubbia, Segre, Sisto, Versace e Zaffini.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Craxi e Licheri Ettore Antonio, per attività della 3ª Commissione permanente.

**Insindacabilità, deferimento di richieste di deliberazione**

In data 31 gennaio 2023, è stata deferita alla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari, ai sensi degli articoli 34, comma 1, e 135 del Regolamento, la richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità, a norma dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, avanzata dall'avvocato Mario Michele Giarrusso, senatore all'epoca dei fatti, con riguardo ad un procedimento penale pendente nei suoi confronti dinanzi la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania.

**Disegni di legge, annuncio di presentazione**

DDL Costituzionale

Senatori Stefani Erika, Potenti Manfredi, Romeo Massimiliano, Centinaio Gian Marco, Marti Roberto, Garavaglia Massimo, Bizzotto Mara, Germanà Antonino, Bergesio Giorgio Maria, Borghesi Stefano, Borghi Claudio, Cantalamessa Gianluca, Cantù Maria Cristina, Dreosto Marco, Minasi Tilde, Murelli Elena, Paganella Andrea, Pirovano Daisy, Pucciarelli Stefania, Spelgatti Nicoletta, Testor Elena, Tosato Paolo

Modifiche all'articolo 87 e al Titolo IV della parte II della Costituzione in materia di separazione delle carriere giudicante e requirente della magistratura (504)

(presentato in data 26/01/2023);

senatori Bevilacqua Dolores, Maiorino Alessandra, Florida Barbara

Disposizioni per l'assegnazione al Garante per la protezione dei dati personali dei compiti di istituzione nazionale indipendente per la protezione e promozione dei diritti umani (505)

(presentato in data 26/01/2023);

Presidente del Consiglio dei ministri

Ministro del lavoro e delle politiche sociali

Ministro della salute

Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane (506)  
(presentato in data 27/01/2023);

senatori Verducci Francesco, Segre Liliana, Marti Roberto, Malpezzi Simona Flavia, De Cristofaro Pepe, De Poli Antonio, Floridia Barbara, Malan Lucio, Paita Raffaella, Romeo Massimiliano, Ronzulli Licia, Unterberger Julia, Mieli Ester, Pirovano Daisy, D'Elia Cecilia, Crisanti Andrea, Rando Vincenza, Alfieri Alessandro, Mirabelli Franco, Lorenzin Beatrice, Misiani Antonio, Irto Nicola, Basso Lorenzo, Zampa Sandra, Rossomando Anna, Astorre Bruno, Bazoli Alfredo, Boccia Francesco, Borghi Enrico, Cottarelli Carlo, Camusso Susanna Lina Giulia, Casini Pier Ferdinando, Delrio Graziano, Furlan Annamaria, Fina Michele, Franceschelli Silvio, Franceschini Dario, Giorgis Andrea, Giacobbe Francesco, Losacco Alberto, La Marca Francesca, Martella Andrea, Manca Daniele, Meloni Marco, Nicita Antonio, Parrini Dario, Rojc Tatjana, Valente Valeria, Verini Walter, Zambito Ylenia Disposizioni per promuovere una "mappa della memoria", attraverso la conoscenza e lo studio dei campi di prigionia, internamento e concentramento in Italia, e per favorire l'organizzazione da parte delle scuole di ogni ordine e grado di "viaggi nella storia e nella memoria" nei campi medesimi (507)  
(presentato in data 27/01/2023);

senatori Floridia Barbara, Pirondini Luca, Aloisio Vincenza, Castiello Francesco Disposizioni per il potenziamento dell'insegnamento della storia e della geografia nel biennio delle Scuole secondarie di secondo grado (508)  
(presentato in data 27/01/2023);

senatrice Zampa Sandra  
Modifiche al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, e altre disposizioni in materia di formazione medica (509)  
(presentato in data 30/01/2023);

senatore Zanettin Pierantonio  
Disposizioni concernenti la deducibilità delle minusvalenze relative agli strumenti finanziari emessi dagli istituti di credito Veneto Banca e Banca popolare di Vicenza (510)  
(presentato in data 30/01/2023);

senatore De Poli Antonio  
Concessione di una medaglia d'onore e di un indennizzo ai cittadini italiani militari e civili deportati e internati nei campi di concentramento nazisti e destinati al lavoro coatto, o ai loro eredi (511)  
(presentato in data 30/01/2023);

senatore De Poli Antonio  
Disposizioni concernenti l'impiego delle persone anziane da parte delle amministrazioni locali per lo svolgimento di lavori di utilità sociale (512)  
(presentato in data 30/01/2023);

senatore De Poli Antonio

Disposizioni in favore dell'arte contemporanea (513)  
(presentato in data 30/01/2023);

senatore De Poli Antonio

Istituzione dell'Agenzia per l'utilizzo delle risorse idriche (514)  
(presentato in data 30/01/2023);

senatore De Poli Antonio

Introduzione dell'articolo 317-ter del codice civile, concernente il diritto di visita dei nonni (515)  
(presentato in data 30/01/2023);

senatore De Poli Antonio

Disposizioni in materia di ospedalizzazione domiciliare per i malati terminali (516)  
(presentato in data 30/01/2023);

senatore De Poli Antonio

Concessione di benefici previdenziali al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco esposto all'amianto (517)  
(presentato in data 30/01/2023);

senatore De Poli Antonio

Disposizioni per la predisposizione del Programma nazionale per la mobilità ciclistica nonché per la realizzazione della rete degli itinerari ciclabili d'Italia (518)  
(presentato in data 30/01/2023);

senatore De Poli Antonio

Istituzione dell'Autorità garante dei diritti della famiglia (519)  
(presentato in data 30/01/2023);

senatore De Poli Antonio

Disposizioni per la destinazione di una quota del 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche al finanziamento delle organizzazioni senza scopo di lucro, della ricerca scientifica e sanitaria e dell'università in base alle scelte dei contribuenti (520)  
(presentato in data 30/01/2023);

senatore De Poli Antonio

Disposizioni in materia di ricerca e di utilizzo di tessuti e di cellule staminali a fini terapeutici (521)  
(presentato in data 30/01/2023);

senatore De Poli Antonio

Norme per il sostegno e l'incremento della natalità (522)  
(presentato in data 30/01/2023);

senatore De Poli Antonio

Istituzione dell'albo della figura professionale dell'osteopata (523)  
(presentato in data 30/01/2023);

senatore De Poli Antonio

Modifiche alla legge 4 luglio 2005, n. 123, concernenti lo svolgimento di indagini diagnostiche per l'accertamento della celiachia nei bambini di età compresa tra sei e dieci anni (524)  
(presentato in data 30/01/2023);

senatore De Poli Antonio

Agevolazioni fiscali e altre disposizioni per sostenere l'accesso dei giovani all'abitazione principale (525)  
(presentato in data 30/01/2023);

senatore De Poli Antonio

Istituzione della Fondazione nazionale per il sistema delle orchestre giovanili e infantili in Italia (526)  
(presentato in data 30/01/2023);

senatore De Poli Antonio

Disposizioni in materia di tutela dei diritti della famiglia e istituzione dell'Autorità garante della famiglia (527)  
(presentato in data 30/01/2023);

senatore De Poli Antonio

Disposizioni per l'attivazione di politiche in favore dei giovani (528)  
(presentato in data 30/01/2023);

senatore De Poli Antonio

Disciplina dell'affido per l'integrazione familiare e sociale delle persone anziane e in difficoltà (529)  
(presentato in data 30/01/2023);

senatore De Poli Antonio

Disposizioni in materia di ricongiungimento del nucleo familiare per il personale delle Forze armate, di polizia ad ordinamento civile e militare, nonché del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (530)  
(presentato in data 30/01/2023).

## Disegni di legge, assegnazione

*In sede redigente*

*1ª Commissione permanente Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione*

Sen. Menia Roberto

Modifiche alla legge 30 marzo 2004, n. 92, recante istituzione del « Giorno del ricordo » in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale e concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati, e altre norme connesse (465)

previ pareri delle Commissioni 2ª Commissione permanente Giustizia, 3ª Commissione permanente Affari esteri e difesa, 5ª Commissione permanente Programmazione economica, bilancio, 7ª Commissione permanente Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport

(assegnato in data 27/01/2023);

*1ª Commissione permanente Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione*

Sen. Boccia Francesco

Istituzione di una Commissione parlamentare di indirizzo e controllo sul capitalismo digitale (47)

previ pareri delle Commissioni 2ª Commissione permanente Giustizia, 5ª Commissione permanente Programmazione economica, bilancio, 8ª Commissione permanente Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica, 9ª Commissione permanente Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare, 10ª Commissione permanente Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale

(assegnato in data 31/01/2023);

*1ª Commissione permanente Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione*

Sen. Pirovano Daisy

Istituzione dell'Osservatorio nazionale per il sostegno e il supporto psicologico del personale delle Forze di polizia (370)

previ pareri delle Commissioni 2ª Commissione permanente Giustizia, 3ª Commissione permanente Affari esteri e difesa, 5ª Commissione permanente Programmazione economica, bilancio, 6ª Commissione permanente Finanze e tesoro, 7ª Commissione permanente Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport, 10ª Commissione permanente Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale (assegnato in data 31/01/2023);

*2ª Commissione permanente Giustizia*

Sen. Verini Walter ed altri

Modifiche agli articoli 604-*bis* del codice penale e 2 del decreto-legge 26 aprile 1993, n. 122, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 1993, n. 205, nonché introduzione dell'articolo 25-terdecies.1 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, in materia di repressione della propaganda fondata sull'esaltazione dei metodi eversivi dell'ordinamento democratico propri dell'ideologia fascista o nazifascista (82)

previ pareri delle Commissioni 1ª Commissione permanente Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione, 5ª Commissione permanente Programmazione economica, bilancio, 8ª Commissione permanente Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica (assegnato in data 31/01/2023);

*6ª Commissione permanente Finanze e tesoro*

Sen. Mirabelli Franco

Disposizioni in materia di riordino dei giochi (41)

previ pareri delle Commissioni 1ª Commissione permanente Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione, 2ª Commissione permanente Giustizia, 3ª Commissione permanente Affari esteri e difesa, 4ª Commissione permanente Politiche dell'Unione europea, 5ª Commissione permanente Programmazione economica, bilancio, 7ª Commissione permanente Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport, 8ª Commissione permanente Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica, 9ª Commissione permanente Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare, 10ª Commissione permanente Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale (assegnato in data 31/01/2023);

*6ª Commissione permanente Finanze e tesoro*

Sen. Damiani Dario

Modifica all'articolo 1, comma 501, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, in materia di accesso al Fondo indennizzo risparmiatori (156)

previ pareri delle Commissioni 1ª Commissione permanente Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione, 5ª Commissione permanente Programmazione economica, bilancio (assegnato in data 31/01/2023);

*8ª Commissione permanente Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica*

Regione Puglia

Modifiche all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 (214)

previ pareri delle Commissioni 1ª Commissione permanente Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione, 2ª Commissione permanente Giustizia, 5ª Commissione permanente Programmazione economica, bilancio  
(assegnato in data 31/01/2023);

*8ª Commissione permanente Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica*

Sen. Pucciarelli Stefania ed altri

Modifica all'articolo 41 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, in materia di segnalazione acustica o tattile degli attraversamenti stradali per agevolare i soggetti portatori di handicap (378)

previ pareri delle Commissioni 1ª Commissione permanente Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione, 5ª Commissione permanente Programmazione economica, bilancio, 10ª Commissione permanente Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale  
(assegnato in data 31/01/2023);

*8ª Commissione permanente Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica*

Sen. Paita Raffaella

Disposizioni concernenti l'adozione di programmi di intervento strategico per la realizzazione di opere di interesse pubblico (399)

previ pareri delle Commissioni 1ª Commissione permanente Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione, 2ª Commissione permanente Giustizia, 4ª Commissione permanente Politiche dell'Unione europea, 5ª Commissione permanente Programmazione economica, bilancio, 9ª Commissione permanente Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare, 10ª Commissione permanente Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale  
(assegnato in data 31/01/2023);

*9ª Commissione permanente Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare*

Sen. Loreface Pietro ed altri

Modifiche al codice delle assicurazioni private, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, e disposizioni in materia di attività degli esperti danni e valutazioni (145)

previ pareri delle Commissioni 1ª Commissione permanente Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento ge-

nerale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione, 2ª Commissione permanente Giustizia, 5ª Commissione permanente Programmazione economica, bilancio, 8ª Commissione permanente Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica, 10ª Commissione permanente Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale (assegnato in data 31/01/2023);

*10ª Commissione permanente Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale*

Sen. Lorefice Pietro

Modifiche all'articolo 51 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, concernenti l'introduzione del divieto di fumo in aree all'aperto (232)

previ pareri delle Commissioni 1ª Commissione permanente Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione, 2ª Commissione permanente Giustizia, 5ª Commissione permanente Programmazione economica, bilancio, 7ª Commissione permanente Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport, 8ª Commissione permanente Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica, 9ª Commissione permanente Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare

(assegnato in data 31/01/2023);

*10ª Commissione permanente Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale*

Sen. Martella Andrea

Disposizioni in materia di lavoro digitale (280)

previ pareri delle Commissioni 1ª Commissione permanente Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione, 2ª Commissione permanente Giustizia, 5ª Commissione permanente Programmazione economica, bilancio, 8ª Commissione permanente Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica

(assegnato in data 31/01/2023);

*10ª Commissione permanente Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale*

Sen. Pirro Elisa ed altri

Disposizioni in materia di trattamenti pensionistici dei lavoratori del settore ferroviario (343)

previ pareri delle Commissioni 1ª Commissione permanente Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione, 5ª Commissione permanente Programmazione economica, bilancio, 8ª



Commissione permanente Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica  
(assegnato in data 31/01/2023);

*2ª (Giustizia) e 10ª (Sanità e lavoro)*

Sen. Parrini Dario

Disposizioni in materia di terapia del dolore e dignità nella fase finale della vita, nonché modifiche all'articolo 580 del codice penale (65)

previ pareri delle Commissioni 1ª Commissione permanente Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione, 5ª Commissione permanente Programmazione economica, bilancio  
(assegnato in data 31/01/2023).

*In sede referente*

*3ª Commissione permanente Affari esteri e difesa*

Dep. Formentini Paolo ed altri

Ratifica ed esecuzione del Protocollo aggiuntivo alla Convenzione contro il doping, fatto a Varsavia il 12 settembre 2002 (494)

previ pareri delle Commissioni 1ª Commissione permanente Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione, 5ª Commissione permanente Programmazione economica, bilancio, 7ª Commissione permanente Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport, 10ª Commissione permanente Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale

*C.585 approvato dalla Camera dei deputati*

(assegnato in data 31/01/2023);

*7ª Commissione permanente Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport*

Sen. Di Girolamo Gabriella

Disposizioni per la promozione dell'arte di strada negli spazi pubblici e delega al Governo per l'adozione di un codice nazionale degli artisti di strada (415)

previ pareri delle Commissioni 1ª Commissione permanente Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione, 2ª Commissione permanente Giustizia, 5ª Commissione permanente Programmazione economica, bilancio, 6ª Commissione permanente Finanze e tesoro, 8ª Commissione permanente Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica, 10ª Commissione permanente Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale

(assegnato in data 31/01/2023);

*10ª Commissione permanente Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale*

Gov. Meloni-I: Pres. Consiglio Meloni, Ministro del lavoro e delle politiche sociali Calderone ed altri

Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane (506)

previ pareri delle Commissioni 1ª Commissione permanente Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione, 4ª Commissione permanente Politiche dell'Unione europea, 5ª Commissione permanente Programmazione economica, bilancio, 6ª Commissione permanente Finanze e tesoro, 7ª Commissione permanente Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport, 8ª Commissione permanente Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica, 9ª Commissione permanente Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare (assegnato in data 30/01/2023).

### **Disegni di legge, ritiro**

Il senatore Marco Lisei in data 30 gennaio 2023 ha dichiarato di ritirare il disegno di legge: Lisei ed altri. - "Modifiche alla legge 3 agosto 2004, n. 206, e altre disposizioni in materia di benefici in favore delle vittime del terrorismo" (380).

### **Affari assegnati**

Sono deferiti alla 3ª Commissione permanente (Affari esteri e difesa), ai sensi dell'articolo 34, comma 1, e per gli effetti dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento:

l'affare su "La centralità del Mediterraneo nelle priorità politiche, economiche, sociali e di sicurezza dell'Italia nel quadro dell'appartenenza all'Unione europea e alla NATO" (Atto n. 53);

l'affare su "Il ruolo dell'Italia a favore della stabilizzazione dei Balcani occidentali e della loro integrazione europea" (Atto n. 54).

### **Governo, trasmissione di atti e documenti**

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettere in data 26, 27 e 30 gennaio 2023, ha inviato, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni le comunicazioni concernenti:

il conferimento di incarico di funzione dirigenziale di livello generale alla dottoressa Barbara Luisi, dirigente di prima fascia, nell'ambito del Ministero delle imprese e del made in Italy;

la revoca di incarico di funzione dirigenziale di livello generale al dottor Stefano Scalera, nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze;

la revoca di incarico di funzione dirigenziale di livello generale al dottor Riccardo Barbieri Hermitte, estraneo ai ruoli della pubblica amministrazione.

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettere in data 17 e 18 gennaio 2023, ha inviato - ai sensi dell'articolo 19, comma 9, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni - le comunicazioni concernenti la nomina:

- del dottor Roberto Luongo a direttore generale dell'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE;

- del dottor Paolo Pennisi a direttore dell'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro - "Ispettorato nazionale del lavoro".

Tali comunicazioni sono depositate presso il Servizio dell'Assemblea, a disposizione degli onorevoli senatori.

Il Ministro dell'economia e delle finanze, con lettere in data 26 gennaio 2023, ha inviato - ai sensi dell'articolo 19, comma 9, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni - le comunicazioni concernenti:

- il rinnovo nell'incarico di Direttore dell'Agenzia delle entrate all'avvocato Ernesto Maria Ruffini;

- il rinnovo nell'incarico di Direttore dell'Agenzia delle dogane e monopoli del dottor Roberto Alesse;

- il conferimento di incarico di Direttore dell'Agenzia del demanio alla dottoressa Alessandra Del Verme.

Tale comunicazione è depositata presso il Servizio dell'Assemblea, a disposizione degli onorevoli senatori.

Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con lettera in data 24 gennaio 2023, ha inviato - ai sensi dell'articolo 19, comma 9, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni - la comunicazione concernente la nomina dell'ingegner Massimo Sessa dirigente di prima fascia dei ruoli del suddetto dicastero, a Presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Tale comunicazione è depositata presso il Servizio dell'Assemblea, a disposizione degli onorevoli senatori.

Il Ministro della difesa, con lettera in data 25 gennaio 2023, ha inviato, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, la relazione sullo stato di avanzamento dei provvedimenti di ristrutturazione delle Forze Armate, riferita all'anno 2022.

Il predetto documento è deferito, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 3ª Commissione permanente (*Doc. XXXVI-bis*, n. 1).

Con lettera in data 23 gennaio 2023 il Ministero dell'interno, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 141, comma 6, del decreto legislativo 8 agosto 2000, n. 267, ha comunicato gli estremi del decreto del Presidente della Repubblica concernente lo scioglimento del consiglio comunale di Veglie (Lecce).

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha inviato, ai sensi dell'articolo 8-ter, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 23 settembre 2002, n. 250, un decreto concernente l'autorizzazione alla variazione dell'oggetto di interventi relativi all'utilizzo delle economie di spesa sul contributo assegnato con la ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF per il progetto " Nessuno escluso! - Lavoro e volontariato per promuovere una società multiculturale e inclusiva nel comune di Fano e limitrofi".

Il predetto documento è trasmesso alla 3ª e alla 5ª Commissione permanente.

Il Ministro dell'economia e delle finanze, con lettera del 25 gennaio 2023, ha trasmesso - per l'acquisizione del parere parlamentare, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 4 agosto 1955, n. 722 - lo schema di decreto ministeriale per l'individuazione delle manifestazioni da abbinare alle lotterie nazionali da effettuare nell'anno 2023 (n. 21).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-bis del Regolamento, lo schema è deferito alla 6ª Commissione permanente, che esprimerà il parere entro 30 giorni dall'assegnazione.

**Governo, trasmissione di atti e documenti dell'Unione europea di particolare rilevanza ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 234 del 2012. Deferimento**

Ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti i seguenti documenti dell'Unione europea, trasmessi dal Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri, in base all'articolo 6, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234:

- Comunicazione della Commissione - Un percorso verso un sistema di compensazione dell'UE più forte (COM(2022) 696 definitivo), alla 6ª Commissione permanente e, per il parere, alla 4ª e alla 9ª Commissione permanente;
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Revisione dell'iniziativa dell'UE a favore degli impollinatori - Un nuovo patto per gli impollinatori (COM(2023) 35 definitivo), alla 9ª Commissione permanente e, per il parere, alla 4ª Commissione permanente.

**Garante del contribuente, trasmissione di atti. Deferimento**

In data 26 gennaio 2023 è pervenuta, ai sensi dell'articolo 13, comma 13-bis, della legge 27 luglio 2000, n. 212, la relazione sull'attività svolta nell'anno 2022 dal Garante del contribuente per la Provincia Autonoma di Trento.

Il predetto documento è deferito, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 6ª Commissione permanente (Atto n. 51).

In data 30 gennaio 2023 è pervenuta, ai sensi dell'articolo 13, comma 13-bis, della legge 27 luglio 2000, n. 212, la relazione sull'attività svolta nell'anno 2022 dal Garante del contribuente per l'Emilia-Romagna.

Il predetto documento è deferito, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 6ª Commissione permanente (Atto n. 52).

**Corte costituzionale, trasmissione di sentenze. Deferimento**

La Corte costituzionale ha trasmesso, a norma dell'articolo 30, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, la seguente sentenza, che è deferita, ai sensi dell'articolo 139, comma 1, del Regolamento, alle sottoindicate Commissioni competenti per materia:

sentenza n. 6 del 10 novembre 2022, depositata il successivo 26 gennaio 2023, con la quale dichiara l'illegittimità costituzionale:

1) dell'articolo 4, comma 1-*septies*, lettera *a*), del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 (Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali), introdotto, in sede di conversione, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, nella parte in cui, sostituendo l'articolo 5, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n. 84 (Riordino della legislazione in materia portuale), non prevede che il Documento di programmazione strategica di sistema (DPSS) sia accompagnato da una relazione illustrativa che descriva i criteri seguiti nel prescelto assetto del sistema e gli indirizzi per la futura pianificazione;

2) dell'articolo 4, comma 1-*septies*, del decreto legge n. 121 del 2021, come convertito, nella parte in cui, sostituendo l'articolo 5, comma 1-*bis*, della legge n. 84 del 1994, prevede che il DPSS «è approvato dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, che si esprime sentita la Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale di cui all'articolo 11-*ter* della presente legge», a seguito di parere della regione territorialmente interessata da esprimere nel termine di quarantacinque giorni, anziché «è approvato, nei quarantacinque giorni successivi all'acquisizione del parere del comune, previa intesa con la regione territorialmente interessata, dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili che si esprime sentita la Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale di cui all'articolo 11-*ter* della presente legge. In caso di mancanza di accordo si applicano le disposizioni di cui all'articolo 14-*quinquies* della legge 7 agosto 1990, n. 241 in quanto compatibili»;

3) dell'articolo 4, comma 1-*septies*, lettera *a*), del decreto legge n. 121 del 2021, come convertito, nella parte in cui sostituisce l'articolo 5, comma 1, lettera *b*), della legge n. 84 del 1994, limitatamente alle parole «che comprendono, oltre alla circoscrizione territoriale dell'Autorità di sistema portuale, le ulteriori aree, pubbliche e private, assoggettate alla giurisdizione dell'Autorità di sistema portuale»;

4) dell'articolo 4, comma 1-*septies*, lettera *a*), del decreto legge 121 del 2021, come convertito, nella parte in cui inserisce il comma 1-*septies* nell'articolo 5 della legge n. 84 del 1994 (*Doc. VII*, n. 16) - alla 1ª, alla 2ª e alla 8ª Commissione permanente.

### **Corte costituzionale, ordinanze relative a conflitto di attribuzione**

Con ricorso depositato il 4 maggio 2022, il Tribunale Ordinario di Modena ha promosso conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato in riferimento alla deliberazione del 16 febbraio 2022 (*doc. IV-ter*, n. 14/XVIII Leg.), con la quale il Senato della Repubblica ha affermato che le dichiarazioni rese da Carlo Amedeo Giovanardi, senatore all'epoca dei fatti, costituiscono opinioni espresse da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni

e ricadono, pertanto, nella garanzia di insindacabilità di cui all'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

Il ricorso è stato dichiarato ammissibile dalla Corte costituzionale con ordinanza n. 1 del 20 dicembre 2022, depositata in cancelleria il successivo 10 gennaio 2023.

L'ordinanza medesima, unitamente al ricorso introduttivo, sono stati notificati al Senato il 30 gennaio 2023.

Ai sensi dell'articolo 34, comma 1, del Regolamento, la questione è deferita alla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari.

### **Interrogazioni, apposizione di nuove firme**

Il senatore Lombardo ha aggiunto la propria firma all'interrogazione 3-00059 della senatrice Gelmini.

### **Interrogazioni**

*FREGOLENT - Ai Ministri delle infrastrutture e dei trasporti e dell'economia e delle finanze. - Premesso che:*

da fonte giornalistica ("Domani", del 26 novembre 2023) l'interrogante apprende che ITA Airways avrebbe stipulato con True Italian Experience (TIE), una società per la promozione del turismo italiano nel mondo, un contratto finalizzato a convogliare i viaggiatori sugli aerei di ITA, attraverso un vincolo di esclusiva, che prevede che dalla piattaforma di TIE si possano acquistare solo voli operati dalla compagnia nazionale;

dalla medesima fonte si apprende che, in base al contratto firmato il 27 dicembre 2021, ITA Airways avrebbe corrisposto a TIE circa 4,5 milioni di euro fino alla fine del 2022 e si sarebbe impegnata per ulteriori 10,25 milioni per il periodo 2023-2024;

non si hanno dati circa il contributo di TIE all'aumento del traffico operato da ITA,

si chiede di sapere:

se quanto riportato in premessa corrisponda al vero;

se l'azionista di ITA Airways, cioè il Ministero dell'economia e delle finanze, ne fosse a conoscenza e quanti biglietti a vantaggio di ITA, e per quale importo complessivo, siano stati intermediati dalla piattaforma di TIE.

(3-00175)

*BERGESIO, BIZZOTTO, CANTALAMESSA - Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. - Premesso che:*

è grave la situazione in cui versa il comparto ortofrutticolo nazionale che, segnato prima dagli effetti della pandemia, si trova adesso a fare i conti

con le conseguenze del conflitto russo-ucraino e dall'aumento dei costi dell'energia e di produzione;

a pesare sui bilanci delle imprese vi è inoltre la siccità, che, in particolare nell'ultimo anno, ha interessato il nostro Paese e che, in alcuni areali, perdura ancora oggi. Il livello dell'acqua del fiume Po, nonostante le piogge stagionali, continua a rimanere inferiore alla media degli ultimi 20 anni;

nel nostro Paese si stima un crollo delle vendite per il comparto dell'ortofrutta di oltre il 10 per cento rispetto al 2022. Tra aumenti vertiginosi dei prezzi, crollo dei consumi, aumenti dei tassi di interesse, crescita dell'inflazione, si sta correndo il forte rischio di mettere in ginocchio uno dei comparti più rilevanti dell'agricoltura italiana;

questa situazione nei territori fortemente vocati, quali ad esempio il Piemonte (sono circa 8.000 le aziende frutticole in Piemonte per una superficie coltivata 18.500 ettari) sta diventando insostenibile, perché sta privando le aziende della liquidità per proseguire l'attività;

nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio 2023 sono stati pubblicati i decreti ministeriali a sostegno delle imprese agricole di Lombardia, Piemonte, Calabria e Puglia, che sono rimaste danneggiate dagli effetti della siccità, nel periodo dal 1° maggio al 30 settembre 2023, a valere sulle risorse del fondo di solidarietà nazionale;

alla luce della situazione di emergenza idrica che ha colpito diversi territori del Paese, alcuni istituti bancari hanno riconosciuto a favore delle imprese operanti in settori strategici (dall'agricoltura, all'allevamento, alla viticoltura e floricoltura, fino al settore agrituristico) una sospensione del pagamento della quota capitale dei mutui;

l'ortofrutta, uno tra i comparti più rilevanti dell'agricoltura nazionale, presenta numeri rilevanti: in termini di valore di produzione (1/4 del valore della produzione agricola), *export* (ortofrutta fresca e trasformata prima voce dell'*export*) e di occupazione (si stima che circa il 40 per cento dei rapporti di lavoro di dipendenti attivati in agricoltura afferiscono a produzioni ortofrutticole),

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo voglia mettere in atto nel più breve tempo possibile tutti gli strumenti necessari ad integrare le perdite subite dalle imprese del comparto ortofrutticolo italiano a causa dell'emergenza siccità;

quali iniziative di carattere finanziario intenda adottare per compensare la forte perdita di liquidità delle imprese operanti nel comparto agricolo;

se non ritenga necessario farsi promotore dell'istituzione di un tavolo frutticolo nazionale, al fine di affrontare lo stato di crisi del settore e mettere in atto una strategia per il suo rilancio quale *asset* strategico per l'economia nazionale.

(3-00176)

SCALFAROTTO - *Al Ministro della giustizia.* - Premesso che, per quanto risulta all'interrogante:

a gennaio 2023 è stato assolto in via definitiva Marco Sorbara ex assessore comunale di Aosta e consigliere regionale della Valle d'Aosta, la cui



brillante carriera, secondo gli inquirenti, si sarebbe dovuta imputare all'appoggio delle cosche di 'ndrangheta insediatesi nel territorio valdostano;

la sua assoluzione si è avuta dopo una condanna in primo grado e l'assoluzione in appello, all'esito di un ricorso della Procura generale di Torino contro cui si è espresso persino il procuratore generale della Cassazione;

essa è avvenuta dopo una custodia cautelare di ben 909 giorni (quasi due anni e mezzo), di cui 214 in cella (45 in isolamento) e quattro anni di processi, un vero e proprio calvario iniziato il 22 gennaio 2019, giorno dell'arresto di Sorbara;

l'assoluzione, secondo la Corte di cassazione, si deve alla totale assenza di qualsiasi tipo di "arruolamento di Marco Sorbara tra i politici stabilmente 'satelliti' del sodalizio attraverso un decisivo appoggio elettorale", come invece accusava la Procura, anche perché, analizzando l'attività politica di Sorbara, i giudici di appello non hanno trovato "irregolarità di sorta e men che meno foci di poter sortire sviluppi in sede penale o di giustizia contabile";

il sostegno della 'ndrangheta alla vita politica di Sorbara è stato smentito anche dalle intercettazioni relative alla campagna elettorale per le amministrative 2015, dalle quali è emerso come il nome dell'ex assessore non fosse mai comparso;

fondamentale per addivenire all'assoluzione, infatti, è stata la ricostruzione integrale delle intercettazioni effettuate dagli inquirenti, che sarebbero state, invece, depurate di elementi a suo favore, attraverso un loro utilizzo arbitrario ed artato;

sono numerosi i casi in cui la custodia cautelare è derivata da un utilizzo artificioso o da un errore nell'interpretazione, nell'utilizzo o trascrizione delle intercettazioni, come quello di Carlo Salti (6 mesi di carcere e 10 anni di processi), Francesco Raiola (21 giorni carcere, 120 di domiciliari e 4 anni di processi); Nicola Marcozzi (28 giorni di domiciliari), Roberto Giammattei (70 giorni di domiciliari), per citare solo i casi più noti;

in Italia dal 1992 al 2021 si sono avuti più di 30.000 casi di ingiusta detenzione (circa 1.000 all'anno), comportando una spesa statale per gli indennizzi pari a circa 820 milioni di euro, con una media di 27,3 milioni di euro annui, totalmente a carico dello Stato e, dunque, dei cittadini;

gli errori giudiziari, nel medesimo lasso temporale, si attestano a 214, con una media di 7 all'anno, per una spesa in risarcimenti pari a più di 76 milioni di euro (circa 2 milioni e mezzo di euro annui);

le dichiarazioni del Ministro in indirizzo rassicurano circa l'avvio di una nuova stagione di garantismo coerente con i canoni costituzionali, del diritto europeo e internazionale, ma la sedimentazione di un *modus operandi* che vede nell'utilizzo fazioso delle intercettazioni un vero e proprio strumento di condanna (non solo mediatica o preventiva, come nel caso di Sorbara) richiede risposte chiare e sollecite,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza di quanto esposto e quali iniziative voglia adottare per scongiurare e prevenire l'utilizzo artificioso e arbitrario delle intercettazioni e uniformare il loro utilizzo a estrema cautela, nonché per prevedere l'applicazione della custodia cautelare quale soluzione di ultima istanza del sistema processuale penale, a presidio del principio costituzionale della presunzione d'innocenza.

(3-00177)

MARTELLA - *Ai Ministri dell'economia e delle finanze, delle imprese e del made in Italy e per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR.* - Premesso che:

l'articolo 1, commi da 61 a 65-*quater*, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio per il 2018), come modificata dall'articolo 1, comma 313, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020), ha previsto la possibilità di istituire le "zone logistiche semplificate" (ZLS) con l'obiettivo di promuovere condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti in deroga alla normativa sugli aiuti di Stato prevista dall'articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

tra le ZLS in Italia vi è quella che riguarda il porto di Venezia e il rodigino, il cui piano di sviluppo strategico è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1072 del 3 agosto 2021, proprio per rilanciare il tessuto economico produttivo territoriale e favorire l'allocazione di nuovi investimenti puntando sulla leva fiscale e le convenienze previste dalla normativa vigente;

nel corso dell'approvazione dell'ultima legge di bilancio erano stati presentati degli emendamenti da parte del Gruppo parlamentare del PD per la creazione di un apposito fondo finalizzato all'erogazione, in favore delle imprese operanti nelle ZLS, dei benefici fiscali di cui all'articolo 5, commi 1, 2, limitatamente alle zone ammissibili agli aiuti a finalità regionale a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE, 2-*bis*, 3, 4 e 6, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, recante disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno;

i suddetti emendamenti hanno ricevuto parere contrario da parte del Governo;

la stessa Regione ha recentemente sollecitato il Governo a provvedere a finanziare la ZLS;

ritenuto che la ZLS porto di Venezia-Rodigino rappresenta per il Veneto un'opportunità di investimento per 2 miliardi di euro e 20.000 posti di lavoro che andrebbero a rafforzare la capacità competitiva del tessuto economico e produttivo territoriale, impattando positivamente sia sull'*export* che sul traffico portuale,

si chiede di sapere quali iniziative si intenda assumere al fine di prevedere adeguati e specifici finanziamenti per assicurare al più presto la piena operatività della ZLS porto di Venezia-Rodigino, consentendo di esercitare quella funzione attrattiva per gli investimenti produttivi che costituisce la *ratio* dello strumento.

(3-00178)

MARTELLA - *Ai Ministri delle imprese e del made in Italy e del lavoro e delle politiche sociali.* - Premesso che:

a quanto si apprende dagli organi di informazione e dalle notizie di ambiente sindacale, nel corso degli ultimi giorni sarebbero aumentate le preoccupazioni in merito al futuro dello stabilimento di Longarone (Belluno)

del gruppo Safilo S.p.A., storica azienda italiana specializzata nella produzione di occhiali;

ipotesi di chiusura, come riportato da fonti sindacali, sarebbero emerse con una certa nettezza a seguito dell'incontro avvenuto il 26 gennaio 2023 presso la sede della Regione Veneto tra azienda e sindacati, alla presenza dell'assessore regionale per il lavoro Elena Donazzan;

l'impianto, realizzato anche sulla base di una precisa volontà di rilancio del territorio colpito dalla tragedia del Vajont, occupa ben 472 unità di personale, rappresentando così una delle realtà occupazionali più importanti della intera provincia;

rilevato che:

il disimpegno da parte del gruppo verso l'impianto bellunese si potrebbe concretizzare nonostante un quadro economico aziendale molto favorevole, con una capacità espansiva molto forte registrata nell'ultimo periodo, pari a circa l'11 per cento in più rispetto all'anno precedente;

sul sito vi sono state già nel corso degli ultimi anni misure di contrazione del personale,

si chiede di sapere se i Ministri in indirizzo non ritengano necessario convocare i tempi rapidi le parti coinvolte presso un apposito tavolo ministeriale al fine di individuare soluzioni per scongiurare il disimpegno da parte del gruppo Safilo verso l'impianto di Longarone, salvaguardandone gli attuali livelli occupazionali.

(3-00179)

POTENTI - *Al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica.* -  
Premesso che:

il termovalorizzatore di Livorno, sito in località Picchianti, rappresenta un impianto di recupero energetico di eccellenza nel trattamento dei rifiuti urbani secondo gli *standard* ambientali comunitari, in grado di chiudere il ciclo dei rifiuti, nell'ottica di una costante diminuzione del ricorso allo smaltimento in discarica;

con una potenzialità di 180 tonnellate al giorno, l'impianto brucia una parte dei rifiuti raccolti nella città di Livorno per produrre energia elettrica, che viene immessa direttamente nella rete di distribuzione ENEL, mentre i residui solidi prodotti vengono successivamente inviati agli impianti di trattamento per il recupero di materia;

ad ottobre 2023 scade l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) dell'impianto, il quale dovrà essere spento e si stanno avviando le procedure per il suo spegnimento;

lo spegnimento del termovalorizzatore è fonte di profonde preoccupazioni da parte della cittadinanza, non solo per i lavoratori dell'impianto, con oltre 30 professionalità, ma anche per tutti gli impatti ambientali, economici ed energetici che ne deriverebbero;

una chiusura forzata e priva di un piano organico, strategico e sostenibile anche per il breve e medio periodo, rischia di generare una crisi dei rifiuti a Livorno, e all'intera regione, con ripercussioni a livello nazionale, così come già accaduto, e ancora non risolto, in altre importanti città italiane;

la chiusura del termovalorizzatore comporterà necessariamente il conferimento dell'indifferenziato e dei rifiuti sanitari attualmente smaltiti nell'impianto presso discariche o impianti fuori città e fuori regione, tramite il trasporto con mezzi su gomma, con tutte le conseguenze e gli impatti economici e ambientali che ne conseguono, anche in termini di tasse per i cittadini, di inquinamento e di congestione stradale;

dal punto di vista energetico si evidenziano i mancati ricavi legati alla vendita dell'energia ma soprattutto l'impatto derivante dalla chiusura di un importante impianto per la produzione di energia elettrica, che in questi mesi, data la crisi internazionale attualmente in corso, rappresenta una priorità del Paese;

al momento all'interrogante risulta che non siano ancora chiari i tempi per l'entrata in funzione di nuovi impianti né soluzioni alternative all'inceneritore di Livorno, rendendo realistico il timore di vedere la città e l'intera regione, nonché l'intero Paese, impegnato a trovare soluzioni tampone e provvisorie insoddisfacenti e che rischiano di protrarsi per anni;

considerato che:

il Paese ha vissuto una crisi sanitaria e sociale drammatica che ha lasciato molti cittadini in situazioni economiche e sociali precarie e da cui non si è ancora ripreso e la crisi energetica in atto sta incidendo ulteriormente e con estrema gravità su famiglie e imprese;

in questi mesi, il Governo è chiamato ad intervenire con misure coraggiose e importanti per sostenere famiglie e imprese nel pagamento di bollette sempre più onerose e ad incrementare le riserve energetiche nazionali, e in questo contesto la chiusura di un termovalorizzatore efficace ed efficiente come quello di Livorno appare quantomai pericolosa e incoerente e quindi fonte di profonde preoccupazioni per la cittadinanza,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo intenda intervenire aprendo un tavolo di confronto con tutte le parti interessate, con lo scopo di individuare misure concrete intese a garantire un periodo di transizione realistico per la chiusura o l'adeguamento del termovalorizzatore di Livorno, scongiurando scelte dannose fondate su ideologie o pregiudizi, a discapito della transizione energetica e ambientale del Paese e dell'auspicata ripresa economica.

(3-00180) (già 4-00100)

MARTELLA - *Al Ministro dell'istruzione e del merito.* - Premesso che, per quanto risulta all'interrogante:

l'assessore per l'istruzione della Regione Veneto, Elena Donazzan, in occasione dell'anniversario della battaglia di Nikolajewka del 26 gennaio 1943, ha inviato una circolare alle scuole per ricordare e celebrare l'eroismo degli alpini in quella battaglia;

la circolare però ha suscitato grave sconcerto poiché in un passaggio recita: "Purtroppo già nel mese di dicembre i russi dilagano accerchiando le divisioni posizionate più a est";

le divisioni citate erano quelle dell'asse nazifascista;

il richiamo al "purtroppo" esprime palesemente una valutazione molto politica e poco storica dell'evento, che lungi dal limitarsi a rievocare le circo-

stanze storiche di svolgimento della battaglia di Nikolajewka e l'eroismo dimostrato dagli alpini in tale circostanza, lascia trasparire un giudizio storico venato di revisionismo ed appare, pertanto, profondamente inopportuna e preoccupante, specie se si considera che la circolare era destinata agli istituti scolastici;

il compito delle istituzioni nazionali e locali può ben essere quello di accompagnare la celebrazione di giornate e di eventi che la legge riconosca come particolarmente significative per la memoria nazionale; purtroppo, nell'esercizio di tale compito mai le istituzioni dovrebbero travalicare i confini loro attribuiti, men che mai esprimendo giudizi politici, e dunque di parte, sulla storia italiana che, per definizione, è patrimonio comune;

il rispetto della Costituzione e dei suoi valori democratici e antifascisti è infatti dovuto da parte di chi ha ruoli di responsabilità e rappresenta le istituzioni,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non intenda stigmatizzare quanto accaduto che, lungi da celebrare il valore del corpo degli alpini, rappresenta una forma di revisionismo surrettizio, a tutela e nel rispetto non solo della verità storica, ma anche degli studenti e del compito educativo proprio della scuola;

quali iniziative intenda altresì adottare al fine di assicurare che, nel pieno rispetto dell'autonomia scolastica e della libertà di insegnamento, la celebrazione di questo evento, così come di molte altre giornate che rievocano momenti e snodi significativi della storia nazionale, resti orientata alla costruzione di una memoria pacificata e condivisa e non dia occasione a manifestazioni di revisionismo storico motivato da ragioni politiche.

(3-00181)

D'ELIA, CRISANTI, RANDO, VERDUCCI, ZAMPA, ROSSOMANDO, CAMUSSO, COTTARELLI, FINA, FURLAN, GIACOBBE, MANCA, MARTELLA, ROJC, ZAMBITO - *Al Ministro dell'istruzione e del merito.* - Premesso che:

da notizie di stampa si apprende che il 25 gennaio 2023, a Latina, si è tenuta un'iniziativa organizzata dalla Lega a cui avrebbero preso parte il sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Claudio Durigon, la deputata Giovanna Miele, il Ministro dell'istruzione e del merito, Giuseppe Valditara, e alcuni candidati del partito della Lega alle prossime elezioni regionali di febbraio 2023;

a questa iniziativa hanno partecipato diverse scolaresche, fra cui gli alunni dell'Istituto comprensivo "Giulio Cesare" di Sabaudia, che hanno intonato l'inno nazionale e poi quello della loro scuola, gli studenti dell'Istituto agrario "San Benedetto", che hanno offerto al Ministro un omaggio floreale e quelli dell'Istituto "Buonarroti" che avevano allestito una mostra;

l'iniziativa si è conclusa con una classe dell'Istituto comprensivo "Frezzotti Corradini" di Latina, che è stata presentata dalla coordinatrice della Lega di Latina, Pina Cochi, come esempio del modello educativo proposto dal Ministro,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo fosse a conoscenza della partecipazione di diverse scolaresche a un'iniziativa di partito, per di più durante una campagna elettorale in corso;

per quali motivi abbia ritenuto opportuno assecondare tale organizzazione e abbia acconsentito a prendervi parte senza interromperla, partecipazione che agli interroganti appare assolutamente inopportuna, nel rispetto del Ministero che presiede, degli studenti e del compito educativo proprio della scuola, che non dovrebbe mai essere mai piegato a ragioni e finalità politiche.  
(3-00183)

*Interrogazioni orali con carattere d'urgenza ai sensi dell'articolo 151 del Regolamento*

MALPEZZI, ALFIERI, MIRABELLI, LORENZIN, MISIANI, IRTO, BASSO, D'ELIA, ZAMPA, ROSSOMANDO, ASTORRE, BAZOLI, BOCCIA, BORGHI Enrico, CAMUSSO, CASINI, COTTARELLI, CRISANTI, DELRIO, FINA, FRANCESCHELLI, FRANCESCHINI, FURLAN, GIACOBBE, GIORGIS, LA MARCA, LOSACCO, MANCA, MARTELLA, MELONI, NICITA, PARRINI, RANDO, ROJC, VALENTE, VERDUCCI, VERINI, ZAMBITO - *Al Ministro dell'istruzione e del merito.* - Premesso che:

il 26 gennaio 2023, per celebrare la giornata della memoria, alcune classi dell'istituto di istruzione superiore "Curie-Sraffa" di Milano si sono recate allo "Spazio Teatro 89" per assistere allo spettacolo "Herr Doktor", incentrato sulla figura di Joseph Goebbels, Ministro della propaganda del Terzo Reich;

da quanto si apprende dagli organi di stampa, uno dei docenti accompagnatori ha interrotto e contestato un'attrice che recitava un monologo sulla Shoah in cui elencava il numero dei morti dell'Olocausto;

il docente avrebbe pronunciato frase negazioniste affermando che: "questa è la vostra verità, dite solo quello che vi fa comodo, voi state gonfiando completamente i numeri", e ancora, "questa non è storia, è ideologia";

pare che il professore non sarebbe nuovo a posizioni simili, tanto che a denunciare i fatti accaduti a teatro sono stati proprio i suoi colleghi d'istituto che hanno scritto una lettera alla dirigente scolastica, allo *staff*, al consiglio d'istituto e al teatro, per dissociarsi da queste gravi affermazioni negazioniste: "ci dissociamo pubblicamente dalle esternazioni del docente presente allo spettacolo in veste di accompagnatore di una classe, sia come cittadini sia nel nostro ruolo di formatori appartenente al medesimo istituto", si legge nella lettera;

il giorno della memoria è una giornata internazionale indicata dall'Assemblea generale dell'ONU nel 2005 per ricordare la Shoah, cioè lo sterminio del popolo ebraico, e tutti i deportati nei campi nazisti (introdotta in Italia con la legge 20 luglio 2000, n. 211);

nelle scuole si lavora affinché bambine, bambini, ragazze e ragazzi imparino l'importanza del conservare la memoria di uno dei periodi più bui della storia umana;

è grave che, mentre una scuola lavora per promuovere un momento di riflessione sul tema della Shoah, delle deportazioni, delle discriminazioni che hanno segnato quel periodo e che ancora oggi devono essere ricordate, elaborate e discusse per affrontare con maggiore consapevolezza le insidie del presente, un docente neghi apertamente verità storiche;

educare al rispetto delle differenze contro ogni forma di violenza e discriminazione, conservare la memoria della Shoah nelle scuole e nelle università: sono queste le attività dedicate al mondo della scuola, sia agli studenti sia ai docenti, che il Ministero dovrebbe promuovere;

si stanno diffondendo nel nostro Paese, in modo sempre più preoccupante, idee volte a negare la tragedia della Shoah e i crimini perpetrati dal nazifascismo in Italia e in tutta Europa, come anche sentimenti apertamente antisemiti, razzisti e xenofobi,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei fatti descritti e quali iniziative urgenti intenda adottare al fine di stigmatizzare il comportamento inaccettabile di questo professore che ha dimostrato di non essere all'altezza del compito educativo proprio della scuola.

(3-00182)

#### *Interrogazioni con richiesta di risposta scritta*

MAGNI - *Ai Ministri del lavoro e delle politiche sociali e dell'interno.* - Premesso che:

Italtrans è un'importante azienda nel campo della logistica che conta, nel solo magazzino di Calcio (Bergamo), più di un migliaio di dipendenti divisi in una decina di cooperative;

da diversi mesi un gruppo di lavoratori della cooperativa LaMeva ha presentato alcune richieste per il miglioramento della propria condizione lavorativa tra cui l'attribuzione di buoni pasto, la riassunzione di un collega precedentemente licenziato, aumenti di livello ed una modifica dei premi di risultato. I dipendenti lavorano su turni da 6 ore al giorno per 6 giorni alla settimana, alle quali si aggiungono molto spesso una o due ore di straordinario giornaliero, anche di domenica;

oltre all'evidente eccesso di straordinari, che l'azienda pare sfruttare a suo piacimento, si riscontra anche un problema riguardante la comunicazione circa la suddivisione in turni, che avviene su base giornaliera. Ai lavoratori viene infatti comunicato l'orario di inizio della giornata lavorativa direttamente la sera per la mattina successiva;

i lavoratori di Italtrans movimentano una media di 100-130 colli all'ora, con un premio di produzione che parte dal 150° collo. Per guadagnare i primi 6 centesimi di premio di rendimento un operaio deve dunque spostare dai 20 ai 50 colli in più in un'ora e per arrivare a un solo euro all'ora la velocità del lavoro dovrebbe crescere del 30-50 per cento, consentendo al datore di lavoro di pagare il *surplus* prodotto solo un quarto rispetto al trattamento previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (2 euro, anziché 7,69 euro

netti all'ora): il tutto per un lavoro altamente usurante con enormi rischi per la salute, soprattutto per la schiena, nel breve e lungo periodo;

considerato che, per quanto risulta all'interrogante:

giovedì 15 dicembre 2022, i lavoratori Italtrans hanno avviato un presidio davanti allo stabilimento di Calcio. Dopo circa due ore la DIGOS di Bergamo ha fissato un incontro tra azienda e lavoratori con una delegazione di 5 persone consentendo, dopo una lunga trattativa, di giungere ad un accordo che prevedeva l'ingresso di 10 *camion* ogni ora. La delegazione è stata poi convocata in prefettura e durante l'incontro, davanti alla fabbrica, è stato più volte intimato ai lavoratori di sciogliere il presidio. Mentre l'ottavo *camion* stava entrando, secondo gli accordi, un gruppo della squadra mobile lo ha bloccato iniziando in modo immotivato a caricare e manganellare i lavoratori, tanto da rendere necessario l'arrivo di un'ambulanza. L'incontro in prefettura è stato così interrotto mentre il presidio ai cancelli è proseguito sino alle ore 15.00 e poi sciolto;

nella giornata del 21 gennaio 2023 i lavoratori sono scesi nuovamente in sciopero per chiedere il versamento dei contributi arretrati, che da un anno non risultano effettuati dalle cooperative in subappalto, un buono pasto dignitoso e un premio di in grado di compensare gli effetti del caro-vita e dell'aumento delle bollette,

si chiede di sapere:

quali siano le misure che il Ministro del lavoro e delle politiche sociali intende intraprendere per contrastare a livello normativo il comportamento di alcune cooperative all'interno degli stabilimenti, che spesso dettano condizioni contrattuali inique alla base del "lavoro povero";

se il Ministro dell'interno non intenda accertare se, nell'ambito del mantenimento dell'ordine pubblico, fossero necessarie le modalità di intervento della Polizia di Stato durante il presidio dei lavoratori LaMeva davanti all'Italtrans di Calcio del 15 dicembre 2022.

(4-00181)

DE POLI - *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* - Premesso che:

il tema delle infrastrutture è un obiettivo cardine per lo sviluppo delle Marche e della continuità ed unità territoriale tra il Nord ed il Sud sul versante adriatico e tra l'Adriatico ed il Tirreno nel Centro Italia;

proprio per questi motivi, sono state concentrate da subito le attenzioni del Governo convogliando cospicui investimenti necessari per lo sviluppo di tutta la regione;

il risultato è frutto di un grande lavoro di programmazione, di ascolto dei territori, della volontà dell'intera filiera istituzionale del Governo, delle forze di coalizione e degli enti locali, di dotare i territori di opere strategiche adeguate alle esigenze dei cittadini e delle imprese di quell'area centrale dell'Italia rimasta troppo indietro nello sviluppo territoriale delle grandi opere;

l'attivazione della procedura si è conclusa molto di recente (solo il 28 dicembre 2022) con la riunione del CIPRESS in cui si sono attivati investimenti



in opere per 431 milioni di euro e di ulteriori 200 milioni aggiunti successivamente;

è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione dell'intervallo Sforzacosta-Macerata, un'opera dal valore di 83,4 milioni di euro, tanto attesa dal territorio, che collegherà la strada statale 77 Valdichienti alla città di Macerata, con il fine di agevolare il traffico dell'intera area del capoluogo;

tra le nuove opere di immediato avvio alla procedura di appalto, spicca il tratto importante della E78 tra Fano e Grosseto;

sono stati finanziati, inoltre, altri 83 milioni di euro per l'intervento relativo all'adeguamento della "prima canna" della galleria della Guinza, propeedeutico all'apertura del successivo tratto fino a Mercatello sul Metauro (un finanziamento che porta a 150 milioni di euro i fondi a disposizione per il progetto);

a questo ultimo intervento si è aggiunta la consegna ad ANAS della progettazione della "seconda canna", dando piena finalizzazione al progetto;

con il fondo di progettazione saranno finanziati, così come dichiarato dal presidente della Regione Marche Acquaroli, con piena copertura finanziaria, tutte le opere previste nel programma, compresi i progetti per il prolungamento della Pedemontana verso nord, nei tratti tra Fabriano Sassoferato, Fossombrone Sassoferrato, Carpegna Lunano e Lunano Sant'Angelo;

considerato altresì che:

in questo momento storico il Governo ed il Parlamento devono non solo attivare risorse proprie ed europee per gli interventi, ma devono anche seguire il processo di realizzazione dall'inizio alla fine, dal progetto al termine dei lavori in una "economia progettuale circolare";

gli investimenti del PNNR dovranno concretizzarsi ed essere messi in opera entro il 2026,

si chiede di sapere:

quale sia il *planning* economico-finanziario ed operativo con il quale il Ministro in indirizzo intenda assicurare la completa realizzazione delle opere, garantendo la massima trasparenza ed apertura alle imprese grandi, meno grandi, nazionali ed estere ed in considerazione dei vincoli cogenti del codice degli appalti vigente;

quali siano le singole *tranche* finanziarie previste a beneficio di ogni opera o parte di essa;

se intenda attivare un controllo sistematico dell'*iter* di ciascun intervento.

(4-00182)

DE POLI - *Al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica.* -  
Premesso che:

come è stato reso noto in un servizio apparso pubblicamente il 19 gennaio 2023 sul canale RAI3, durante il telegiornale regionale del Veneto, le falde acquifere del fiume Brenta e del lago di Camazzole a Carmignano di Brenta sono in sofferenza essendosi abbassate fra i 5 e i 10 metri rispetto allo scorso anno;

il bacino Giaretta di Camazzole (che rifornisce quasi un terzo della regione) è in condizione di grande sofferenza e così anche il bacino del Brenta, considerando che dai 17 pozzi di emungimento vengono pescati 1.600 litri di acqua al secondo, numeri che già in questi giorni, ed ancor più in futuro, non potranno essere assicurati;

è superfluo ribadire che l'acqua è un bene "vitale" sia per l'uso civile che per quello agricolo e industriale dell'intera area;

l'ecosistema del Brenta va salvaguardato a 360 gradi;

è un dovere imperativo ed una battaglia che non riguarda solo la provincia di Padova ma tutto il Veneto;

questo bacino è lo snodo più importante per la distribuzione di acqua potabile della regione e le opere di ricarica sono l'unica garanzia che esiste, attualmente, per tutelare il futuro del bacino idrico più grande d'Europa e con esso tutti i benefici di cui si avvale la comunità,

si chiede di sapere:

alla luce dell'abbassamento del livello che si è registrato nell'ultimo anno nelle falde acquifere del fiume Brenta e nel lago di Camazzole a Carmignano di Brenta, quali iniziative strutturali o continuative il Ministro in indirizzo intenda adottare allo scopo di salvaguardare dal punto di vista ambientale sia il territorio, sia la salute, sia la sicurezza degli approvvigionamenti giornalieri delle comunità;

quali azioni intenda approntare per salvaguardare le falde a tutela del "bene acqua", essenziale non soltanto per i cittadini, ma anche per tutte le categorie produttive.

(4-00183)

FLORIDIA Aurora, CUCCHI, DE CRISTOFARO, MAGNI - *Al Ministro della salute.* - Premesso che:

il regolamento (UE) 2022/2388, in vigore dal 1° gennaio 2023, fissa i tenori massimi in microgrammi /kg. in peso fresco di alimento per PFOS, PFOA, PFNA e PFHxS e la loro somma, anche sulla base del terzo, considerando che recita: "Il 9 luglio 2020 l'Autorità europea per la sicurezza alimentare («Autorità») ha adottato un parere sul rischio per la salute umana connesso alla presenza di sostanze perfluoroalchiliche negli alimenti. L'Autorità ha concluso infatti che il PFOS, il PFOA, il PFNA e il PFHxS possono provocare effetti sullo sviluppo e avere effetti nocivi sul colesterolo sierico, sul fegato nonché sul sistema immunitario e sul peso alla nascita. Essa ha considerato gli effetti sul sistema immunitario come l'effetto più critico e ha stabilito una dose settimanale tollerabile (DST) di gruppo di 4,4 ng./kg. di peso corporeo alla settimana per la somma di PFOS, PFOA, PFNA e PFHxS, che protegge anche dagli altri effetti di tali sostanze. Ha concluso che l'esposizione di parti della popolazione europea a tali sostanze supera la DST, il che desta preoccupazione";

tra i prodotti alimentari oggetto delle prescrizioni regolamentari vi sono uova, carne, inclusa la carne di selvaggina, prodotti della pesca, molluschi;

a quanto risulta agli interroganti, con nota del 2 gennaio 2023 della Direzione prevenzione sicurezza alimentare veterinaria del Veneto, a firma

dei direttori, rispettivamente, dell'U.O. Sanità animale e farmaci veterinari e dell'U.O. Sicurezza alimentare, è stato richiesto agli operatori dei settori alimentari (OSA) riferibili ai prodotti indicati nel regolamento di implementare i propri piani di controllo, prevedendo anche le analisi per la ricerca dei PFAS;

in Italia i laboratori privati in grado di effettuare le analisi in condizioni di accreditamento sono pochi rispetto alla potenziale domanda. Infatti, alla luce delle raccomandazioni e del regolamento comunitario in questione, l'analisi dei PFAS sugli alimenti deve essere condotta in modo differenziato su diverse matrici, ognuna delle quali richiede una specifica validazione;

come noto in alcune zone del nostro Paese, tra cui Veneto e Piemonte, le imprese dei settori alimentari operano in contesti interessati da vasti episodi di inquinamento ambientale,

si chiede di sapere:

se, in relazione alla disposta implementazione dei controlli di cui in premessa, siano già previste o in previsione attività delle strutture sanitarie in accordo con i sistemi sanitari regionali ed eventualmente con il supporto degli Istituti zooprofilattici dei singoli territori, al fine di sostenere l'attività di implementazione dell'analisi dei prodotti considerati nel regolamento (UE) 2022/2388 che, per quantità mediamente consumata e luogo di produzione in zone maggiormente contaminate, potrebbero essere esposti a contaminazione;

se, alla luce del regolamento 2022/2388 e della raccomandazione 2022/1431, il Ministro in indirizzo non ritenga opportuno dare indicazioni cautelative ai consumatori e ai produttori residenti nelle zone coinvolte dalla contaminazione, nella consapevolezza che le categorie di prodotti in premessa vengono spesso commercializzate anche a livello nazionale.

(4-00184)

DE PRIAMO - *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* - Premesso che:

nel giugno 2017 sono state poste in liquidazione coatta amministrativa la banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca e tutte le obbligazioni subordinate sono state azzerate tenendo conto della direttiva europea BRRD ("Bank recovery and resolution directive" n. 2014/59/EU);

in particolare per l'obbligazione Veneto Banca 2007-2017, ISIN IT0004241078, la stabilita scadenza del 21 giugno 2017 è stata prorogata a settembre 2017 con il decreto-legge 16 giugno 2017, n. 89, recante "Interventi urgenti per assicurare la parità di trattamento dei creditori nel contesto di una ricapitalizzazione precauzionale nel settore creditizio". Il decreto-legge non è stato convertito in legge nel termine di 60 giorni dalla sua pubblicazione. La legge 31 luglio 2017, n. 99, di conversione del decreto-legge 25 giugno 2017, n. 99, recante "Disposizioni urgenti per assicurare la parità di trattamento dei creditori nel contesto di una ricapitalizzazione precauzionale nel settore creditizio nonché per la liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A.", ha abrogato il decreto-legge n. 89 del 2017, garantendo la validità degli atti e dei provvedimenti adottati e facendo salvi gli effetti prodotti e i rapporti giuridici sorti in base ad esso;

l'articolo 1, comma 493, della legge di bilancio 30 dicembre 2018, n. 145, e successive modificazioni, ha istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze il fondo indennizzo risparmiatori (FIR), con una dotazione iniziale di 525 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, finalizzato ad erogare indennizzi a favore dei risparmiatori, delle persone fisiche, degli imprenditori individuali, anche agricoli o coltivatori diretti, delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, nonché le microimprese, in possesso delle azioni e delle obbligazioni subordinate delle banche, che hanno subito un pregiudizio ingiusto da parte di banche e loro controllate aventi sede legale in Italia, poste in liquidazione coatta amministrativa dopo il 16 novembre 2015 e prima del 1° gennaio 2018, in ragione delle violazioni massive degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza, buona fede oggettiva e trasparenza, ai sensi del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (commi 493 e 494 dell'art. 1);

il comma 497 precisa che la misura dell'indennizzo per gli obbligazionisti subordinati è commisurata al 95 per cento del costo di acquisto, inclusi gli oneri fiscali, entro il limite massimo complessivo di 100.000 euro per ciascun risparmiatore. Si dispone, inoltre, che tale percentuale potrà essere incrementata qualora in ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 le somme complessivamente erogate per l'indennizzo secondo il piano di riparto siano inferiori alla previsione di spesa per l'esercizio finanziario, nel pieno rispetto dei limiti di spesa, della dotazione finanziaria del fondo, e fino al suo esaurimento;

dalla fase preliminare della redistribuzione del fondo sarebbero avanzati circa 500 milioni di euro da ridistribuire, sulla base della medesima legge, con un riparto ai risparmiatori non ancora del tutto soddisfatti nel loro diritto;

ravvisando l'esigenza di porre in essere adeguate misure ed interventi volti ad assicurare forme di tutela per gli obbligazionisti, i quali a differenza degli azionisti non rivestono la qualifica di soci ma di creditori, qualifica che li penalizza sia in considerazione dei limiti stabiliti ai fini del rimborso, sia in riferimento alle modalità di riparto delle somme iscritte al fondo e non ancora erogate,

si chiede di sapere quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda assumere, anche di natura legislativa, volte a tutelare gli obbligazionisti subordinati ed assicurare loro un trattamento equo e giusto ed al fine di scongiurare ogni disparità di trattamento.

(4-00185)

DE POLI - *Ai Ministri delle imprese e del made in Italy, dell'economia e delle finanze e del lavoro e delle politiche sociali.* - Premesso che:

gli effetti negativi della grave situazione determinata dalla guerra in Ucraina ancora in atto, l'aumento delle materie prime, i rincari energetici, la chiusura di importanti mercati di sbocco ad Est dell'Europa, l'*escalation* inflazionistica che comprime la domanda di beni, sono fattori che stanno colpendo pesantemente molti settori dell'artigianato ed i lavoratori impiegati nel comparto;

il tessuto socio-economico delle Marche con un totale di circa 42.186 imprese (come indicato dal rapporto dell'Ufficio Studi Confartigianato Marche), è fatto soprattutto di piccole aziende artigiane, che necessitano di un'azione di sostegno da parte dello Stato;

dai *report* di settore, risulta che il comparto delle piccole costruzioni è fortemente in stallo per le difficoltà legate al mancato sblocco del *superbonus* 110 per cento, il manifatturiero fatica da lungo tempo ad emergere e quello delle Marche ha un tasso di crescita fortemente negativo rispetto alla media nazionale;

tutte le micro e piccole imprese dalla meccanica al legno, dall'impiantistica all'edilizia, dalla moda al calzaturiero, devono fare i conti con i rincari delle materie prime e dei prezzi dell'energia che non accennano ancora a scendere, come invece auspicato;

ritenuto che sia prioritario sostenere la fiducia delle imprese, evitare la desertificazione dei territori e l'effetto che comporta in termini di mancato PIL nazionale,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo intendano intervenire con ulteriori misure economiche e finanziamenti straordinari aggiuntivi rispetto a quelli in essere con i bandi del PNRR;

se intendano individuare iniziative diverse, precipuamente rivolte alle piccole aziende artigiane dei distretti marchigiani che, rappresentano comunque un elemento portante del tessuto socio-economico del nostro Paese;

se possano quantificare l'investimento necessario sulla base del riscontro che i "distretti delle Marche", a differenza di quanto accade in altre Regioni, attualmente, non godono di molti degli investimenti ad ampio raggio destinati alle regioni del "Sud", considerate meritevoli di sostegno, grazie all'utilizzo di indici economici che andrebbero ormai rivisti;

se intendano valutare anche la necessità di introdurre "aiuti di stato diversi" con risorse consistenti e procedure ulteriormente semplificate, al fine di scongiurare di comprimere la crescita economica, ridurre la propensione ad investire nell'impresa del territorio, compromettere definitivamente i processi di innovazione e domanda di lavoro.

(4-00186)

DE POLI - *Ai Ministri dell'economia e delle finanze, per la famiglia, la natalità e le pari opportunità e dell'istruzione e del merito.* - Premesso che:

la scuola dell'infanzia fa parte del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni ed è il primo gradino del percorso di istruzione, ha durata triennale, non è obbligatoria ed è aperta a tutte le bambine e i bambini;

la scuola dell'infanzia paritaria dai 3 ai 6 anni attualmente copre il 35 per cento a livello nazionale, con regioni che superano il 50 per cento (delle oltre 7.000 scuole paritarie, 1.321circa sono gestite dai Comuni, il resto da enti *no profit* e qualcuna da enti *profit*) e che da molti anni hanno aggregato servizi da 0 a 3 anni (oltre 2.300, di cui 1.300 sezioni "primavera", quelle associate FISM);

il segmento scuola dell'infanzia 0-3 anni, tanto indispensabile per la crescita e lo sviluppo dei bambini, è altrettanto fondamentale per il sostegno alla natalità, alla genitorialità, al lavoro femminile: se queste realtà dovessero chiudere, 500.000 bambini non avrebbero possibilità di accedere a questo servizio, 500.000 genitori sarebbero costretti a trovare soluzioni diverse e più costose per non lasciare il proprio lavoro e 50.000 addetti (docenti educatori e personale ATA), nella quasi totalità donne, perderebbero il posto di lavoro, si chiede di sapere se i Ministri in indirizzo non reputino necessario prevedere misure di sostegno alle famiglie mediante contributi destinati a coprire, anche per l'intero ammontare, il costo delle rette relative alla frequenza dei servizi educativi per l'infanzia, secondo i requisiti di accreditamento previsti dalla normativa vigente, e delle scuole dell'infanzia, riconoscendo, in questo modo, il prezioso "servizio pubblico" offerto, da oltre 100 anni, dalle scuole dell'infanzia paritarie *no profit*.

(4-00187)

POTENTI - *Al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica.* -  
Premesso che:

il SIN di Livorno è stato definito inizialmente con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 24 febbraio 2003, che ne ha stabilito la perimetrazione, comprendendo l'area industriale di Livorno e l'area marina antistante al sito, delimitata a nord dalla foce del canale dello scolmatore e a sud dal faro di Livorno;

in data 22 maggio 2014, il medesimo Ministero ha emanato il decreto ministeriale relativo alla ripermimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale, a seguito del quale è stato ridotto il perimetro del SIN, rendendo l'area totale pari a circa 200 ettari di aree a terra di proprietà di privati, corrispondenti alle aree della centrale termoelettrica "Marzocco" dell'Enel (12 ettari) e la raffineria dell'Eni;

la nuova perimetrazione comprendeva, inoltre, le aree marino-costiere ubicate all'esterno delle dighe foranee e fino al limite della perimetrazione del SIN, cioè approssimativamente a 3 chilometri dalla costa, che, sulla base delle indagini di caratterizzazione eseguite nel 2005, non erano risultate al di sotto dei valori di intervento individuati da ISPRA ex ICRAM (pari a circa 577 ettari); mentre le aree dei canali industriali e le aree portuali (incluse all'interno delle dighe foranee) erano di competenza della Regione Toscana;

con decreto direttoriale prot. n. 133/RIA del 10 agosto 2021 è stata conclusa positivamente la conferenza dei servizi decisoria per la ridefinizione del perimetro del SIN con totale esclusione dallo stesso dell'area marina;

le indagini di caratterizzazione eseguite nelle aree SIN hanno evidenziato una situazione di rilevante inquinamento nei terreni, nelle acque di falda e nei sedimenti delle aree marino-costiere, correlabile principalmente alle attività condotte all'interno della raffineria e della centrale termoelettrica (quest'ultima dismessa dal 2015),

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo possa riferire sullo stato delle azioni pubbliche e private utili per le bonifiche indispensabili per aumentare la qualità ambientale del sito e rendere le aree pienamente utilizzabili e attrattive, sia per gli insediamenti industriali esistenti che per nuovi investitori.

(4-00188)

DE POLI - *Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.* - Premesso che:

è unanimemente riconosciuto a livello internazionale che l'Italia si contraddistingue per l'identità e le elevate caratteristiche qualitative delle produzioni agroalimentari;

il nostro Paese, con più di 870 prodotti agricoli registrati come indicazioni geografiche, custodisce un vero e proprio patrimonio culturale, unico a livello europeo;

il sistema delle indicazioni geografiche della UE favorisce il sistema produttivo e l'economia del territorio; tutela l'ambiente, perché il legame indissolubile con il territorio di origine esige la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità;

è molto diffuso in tutto il mondo il fenomeno dell'*Italian sounding*: i consumatori stranieri acquistano prodotti con nomi che al loro orecchio risultano italiani causando un danno elevato all'economia italiana, un fenomeno che finisce per essere un vero commercio fraudolento;

la Direzione generale lotta alla contraffazione, ufficio italiano brevetti e marchi, del Ministero delle imprese e del *made in Italy* fa notare che il giro d'affari annuo dell'*Italian sounding*, nell'anno 2022, è stimato in circa 54 miliardi di euro (147 milioni di euro al giorno), oltre il doppio dell'attuale valore delle esportazioni italiane di prodotti agroalimentari (23 miliardi di euro);

almeno due prodotti su tre commercializzati all'estero si riconducono solo apparentemente al nostro Paese;

il danno per l'Italia è di oltre 90 miliardi di euro e di migliaia di posti di lavoro in meno;

ritenuto che:

le Regioni sono chiamate in prima istanza ad esercitare la tutela più preziosa che riguarda la salvaguardia delle produzioni *in loco* e quindi la tutela imprescindibile delle caratteristiche organolettiche e del valore delle materie prime;

le Marche eccellono nella produzione di molti prodotti DOP quali il prosciutto di Carpegna, i salamini italiani alla Cacciatora, i formaggi pregiati come la casciotta di Urbino, il formaggio di fossa di Sogliano, l'olio extravergine Cartoceto, i numerosi vini e molti altri prodotti ancora, anche fuori delle province di Ancona e Pesaro e Urbino,

si chiede di sapere quali provvedimenti il Ministro in indirizzo intenda adottare per promuovere capillarmente un'informazione che valorizzi i prodotti agroalimentari DOP ed IGP *made in Italy*, prevalentemente delle Marche, anche potenziando i consorzi preposti alla loro tutela per garantire scelte di acquisto consapevoli e sicure e maggiori garanzie per i consumatori.

(4-00189)

DE POLI - *Ai Ministri dell'economia e delle finanze, della salute e per gli affari regionali e le autonomie.* - Premesso che dalle informazioni in possesso dell'interrogante, il settore dei servizi socio-sanitari (RSA) e quello dei servizi per l'infanzia (scuole dell'infanzia e asili nido), nei quali operano soggetti sia pubblici che privati *no profit*, stanno pesantemente soffrendo del progressivo aumento dei costi di gestione, in particolare per quanto attiene alle fonti energetiche, con un incremento nell'anno 2022 rispetto al 2021 stimato in 6 euro al giorno per ospite per le RSA e di circa 18 euro al mese per bambino per le scuole dell'infanzia e gli asili nido,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non reputi opportuno prevedere e programmare per i soggetti pubblici e privati, gestori di servizi socio-sanitari accreditati dei servizi all'infanzia, scuole dell'infanzia paritarie ed asili nido autorizzati, misure a sostegno di questi settori vitali per la tenuta sociale dei nostri territori, allo scopo di evitare che gli aumenti dei costi energetici vengano riversati sulle rette a carico degli ospiti delle RSA e dei piccoli frequentatori degli asili nido e delle scuole per l'infanzia.

(4-00190)

LA MARCA - *Ai Ministri delle infrastrutture e dei trasporti e degli affari esteri e della cooperazione internazionale.* - Premesso che:

nel marzo 2017, è stato firmato l'accordo quadro tra Italia e Canada per il reciproco riconoscimento delle patenti di guida ai fini della conversione, indispensabile per poter concludere gli accordi di dettaglio con le province e i territori canadesi, aventi esclusive competenze in materia;

a pochi mesi di distanza dalla firma del predetto Accordo quadro sono iniziati i contatti tra il Governo italiano e quello della Provincia del Québec, volti a definire un primo protocollo di intesa sulla materia, fortemente auspicato sia dai cittadini italiani residenti o presenti in quella provincia, che dai cittadini quebecchesi residenti in Italia;

l'*iter* procedurale per la definizione dell'intesa tecnica tra Italia e Québec per la conversione delle patenti di guida dovrebbe essere allo studio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in collaborazione con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e le competenti autorità quebecchesi da oltre cinque anni;

nel 2019, la Direzione generale per la motorizzazione, per i servizi ai cittadini e alle imprese in materia di trasporti e navigazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha esaminato la proposta di testo e relativi allegati, pervenuta da parte dell'autorità quebecchese e ha provveduto ad inviare al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale una nota con cui sono state espresse osservazioni sull'articolato meritevoli di ulteriori approfondimenti tecnici e chiarimenti da parte delle autorità quebecchesi;

nel 2021, secondo quanto risulta all'interrogante, la Direzione generale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ha ulteriormente formalizzato le richieste di chiarimenti da presentare alle autorità quebecchesi, per il tramite del Ministero degli affari esteri e della cooperazione



internazionale. Chiarimenti necessari per la prosecuzione dei negoziati su diverse questioni, quali: l'applicazione dell'accordo quadro con il Canada, l'applicazione della convenzione di Ginevra sulla circolazione stradale del 1949, la restituzione delle patenti convertite ed altre questione di ordine tecnico e procedurale;

dopo cinque anni dall'inizio delle relazioni e, nonostante i diversi contatti intercorsi tra le autorità delle due parti, nonché le sollecitazioni avanzate a livello parlamentare dalla stessa interrogante, non si è finora addivenuti ad alcuna conclusione, né risultano prospettate ipotesi temporali relative alla conclusione delle trattative,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo abbiano ricevuto dalle autorità quebecchesi riscontri relativi alla prosecuzione dei negoziati;

quali siano gli ostacoli tecnici che ancora impediscono di arrivare alla conclusione dell'intesa;

entro quanto tempo ritengano di poter definire il protocollo di intesa con il Québec, la cui prolungata conclusione sta suscitando notevoli disagi ad una platea sempre più larga di cittadini dei due Paesi interessati;

se non ritengano opportuno adottare iniziative per l'avvio dei contatti con le altre maggiori province del Canada, allo scopo di evitare che un eventuale impegno operativo di tipo lineare possa sommare ritardo a ritardo, comportando tempi incompatibili con le concrete esigenze di vita e di lavoro degli interessati;

se non ritengano altresì opportuno, anche in considerazione delle complesse trattative necessarie per il riconoscimento delle patenti di guida tra l'Italia ed altri importanti Paesi interessati da consistenti scambi economici, culturali e scientifici e da una forte mobilità con il nostro Paese, intraprendere le necessarie iniziative affinché la lingua inglese venga nuovamente utilizzata dai cittadini canadesi residenti in Italia per sostenere l'esame di teoria e di guida.

(4-00191)

DE POLI - *Ai Ministri delle imprese e del made in Italy e del lavoro e delle politiche sociali.* - Premesso che:

nel comparto industriale, del settore degli elettrodomestici e della tecnologia, Whirlpool, colosso multinazionale americano, ha annunciato il passaggio degli stabilimenti europei in Italia ad una società al 75 per cento di proprietà dell'azienda turca Arcelik;

il distretto delle Marche (Fabriano ex Indesit, Comunanza ex Merloni, Camerano in provincia di Ascoli Piceno) dove si producono lavatrici ed asciugatrici è molto più esposto allo smantellamento totale, rispetto agli altri siti;

solo qualche giorno fa si è svolto presso il Ministero delle imprese e del *made in Italy* un tavolo di confronto tecnico, dove il Governo ha fissato un incontro ulteriore con l'azienda e senza la parte sindacale, per sondare le reali intenzioni della multinazionale;

attualmente il piano di dismissione della multinazionale americana degli *asset* produttivi si concretizza con la vendita al 75 per cento di tutti gli stabilimenti europei ai turchi di Arcelik;

lo strumento è una nuova società veicolo costituita al 75 per cento da Arcelik e al 25 per cento da Whirlpool (per oltre 6 miliardi di euro di fatturato, con oltre 200 milioni di euro di "sinergie" sui costi);

il vero motivo dell'uscita dal mercato italiano sembra essere quello della scarsa profittabilità e della ricerca della massimizzazione dei profitti finanziari più che la modifica inevitabile di un'esigenza industriale;

il gruppo turco Arcelik è solido e negli anni ha già acquisito marchi importanti come Beko, Grundig e Arstil, ma anche molto simile alla stessa Whirlpool Emea. Arcelik ha avuto la meglio nell'operazione di acquisto sui cinesi di Haier, gruppo che in Italia aveva già acquisito il marchio Candy ma che in Europa non aveva altri stabilimenti;

Arcelik è, invece, molto forte nell'est Europa, in Romania e Polonia ha stabilimenti simili alle produzioni italiane, in special modo lavatrici, frigoriferi ed asciugatrici che sono i prodotti di punta degli stabilimenti di Comunanza (Ascoli) e Fabriano;

ritenuto che:

occorre intervenire per risolvere una crisi ormai avviata da troppo tempo, e per questo scongiurare effetti devastanti sia per il territorio marchigiano sia per gli altri siti ritenuti economicamente strategici per l'Italia;

occorre, altresì, valutare, in modo lungimirante ed in un quadro interconnesso di globalizzazione, le trasformazioni industriali delle multinazionali che vedono l'Italia interessata per non dover competere di qui a qualche anno con altri *partner* europei,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo intendano intervenire sulla materia ed in particolare sulla vertenza in corso, *in primis* dichiarando strategico il settore della produzione industriale degli elettrodomestici e scongiurando così la chiusura dei siti produttivi;

se intendano individuare, contestualmente, le politiche di sostegno migliori ed i finanziamenti diretti alle professionalità necessarie, affinché siano assicurati in tempi medio-lunghi, con la ripresa economica prevista dal terzo trimestre di questo anno, la crescita della produzione e dell'occupazione.

(4-00192)

MAGNI - *Al Ministro dell'interno*. - Premesso che:

come si apprende da notizie di stampa, nella notte tra il 27 gennaio ("Giorno della Memoria") e il 28 gennaio 2023, sul cancello della scuola primaria "Barzagli" di Lodi è apparso uno striscione firmato "FN", ovvero Forza Nuova, con la scritta "Italia cristiana, mai musulmana";

il coordinamento regionale di Forza Nuova, con una nota riportata dal quotidiano "Il Cittadino", ha ribadito "Perché servire carne halal ai nostri ragazzi? La prossima mossa quale sarà? L'Italia è cristiana, mai musulmana";

l'interrogante ritiene che il riferimento esplicito sia alla recente polemica, secondo la quale tutti i bambini della scuola sarebbero costretti a consumare carne *halal* processata secondo il rito religioso musulmano;

considerato che:

a prescindere dalla fondatezza o meno della vicenda della carne, nulla può giustificare alcuna forma di incitazione all'odio a sfondo razzista;

l'articolo 2 del decreto legislativo n. 21 del 2018 ha introdotto nel codice penale gli artt. 604-*bis* e 604-*ter*, rubricati rispettivamente "Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa" e "Circostanza aggravante";

l'art. 604-*bis* del codice penale punisce chi propaganda idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico, ovvero istiga a commettere o commette atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi;

l'art. 604-*ter* prevede un'aggravante per i reati commessi per finalità di discriminazione o di odio etnico, nazionale, razziale o religioso, ovvero, al fine di agevolare l'attività di organizzazioni, associazioni, movimenti o gruppi che hanno tra i loro scopi le medesime finalità;

si ricorda inoltre che, a seguito del grave episodio del 9 ottobre 2021 culminato con l'irruzione nella sede della CGIL a Roma, alla Camera dei deputati è stata approvata la mozione 1-00524, con la quale si è impegnato il Governo a "valutare le modalità per dare seguito al dettato costituzionale in materia di divieto di riorganizzazione del disciolto partito fascista e alla conseguente normativa vigente, adottando i provvedimenti di sua competenza per procedere allo scioglimento di Forza Nuova e di tutti i movimenti politici di chiara ispirazione fascista artefici di condotte punibili ai sensi delle leggi attuative della XII disposizione transitoria e finale della Costituzione repubblicana";

il Governo non ha mai dato seguito a tale impegno,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo sia al corrente dei fatti esposti in premessa e quali iniziative intenda porre in essere, al fine di dare attuazione all'impegno assunto con l'approvazione della mozione 1-00524 il 21 ottobre 2021.

(4-00193)

### **Interrogazioni, da svolgere in Commissione**

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, le seguenti interrogazioni saranno svolte presso le Commissioni permanenti:

*2ª Commissione permanente (Giustizia):*

3-00177 del senatore Scalfarotto, su un caso di ingiusta detenzione;

*7ª Commissione permanente (Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport):*

3-00181 del senatore Martella, sulla celebrazione scolastica di una battaglia degli alpini nel 1943;

3-00183 della senatrice D'Elia ed altri, sulla partecipazione di diverse scolaresche ad una iniziativa tenutasi a Latina a fine gennaio;

*8ª Commissione permanente* (Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni, innovazione tecnologica):

3-00175 della senatrice Fregolent, su un accordo stipulato tra ITA Airways e la società di promozione del turismo nel mondo True Italian Experience;

*9ª Commissione permanente* (Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare):

3-00176 del senatore Bergesio ed altri, sulle perdite subite dal comparto ortofrutticolo a causa dell'emergenza siccità;

3-00178 e 3-00179 del senatore Martella, rispettivamente sull'attivazione della zona logistica semplificata porto di Venezia-Rodigino e sul rischio di chiusura per l'impianto di Longarone (Belluno) della Safilo.

Avviso di rettifica

Nel Resoconto stenografico della 21ª seduta pubblica del 21 dicembre 2022:

a pagina 82, alla quart'ultima riga eliminare le seguenti parole: "DDL Costituzionale".

Nel Resoconto stenografico della 30ª seduta pubblica del 19 gennaio 2023:

a pagina 61, eliminare l'ultimo capoverso;  
a pagina 62, eliminare il primo capoverso.

Nel Resoconto stenografico della 31ª seduta pubblica del 24 gennaio 2023:

a pagina 39, prima del titolo: "Disegni di legge, assegnazione" inserire il seguente annuncio:

"senatori Murelli Elena, Marti Roberto, Paganella Andrea, Romeo Massimiliano, Bergesio Giorgio Maria, Bizzotto Mara, Borghese Mario Alejandro, Borghi Claudio, Cantalamessa Gianluca, Cantù Maria Cristina, Centinaio Gian Marco, Dreosto Marco, Garavaglia Massimo, Germanà Antonino, Minasi Tilde, Pirovano Daisy, Potenti Manfredi, Pucciarelli Stefania, Spelgatti Nicoletta, Stefani Erika, Testor Elena, Tosato Paolo

Dichiarazione di monumento nazionale del Teatro Regio di Parma (486)  
(presentato in data 23/01/2023)."

a pagina 45, eliminare il quarto e il quinto capoverso.

Nel Resoconto stenografico della 33ª seduta pubblica del 26 gennaio 2023:

a pagina 85, sotto il titolo: "Governo, trasmissione di atti":  
all'ultima riga del primo capoverso, sostituire le parole: "(n. 3)" con le seguenti: "(n. 1)";  
all'ultima riga del terzo capoverso, sostituire le parole "(n. 4)", con le seguenti: "(n. 2)".